Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1913 — **Roma — Mercoledì, 15 ottobre** — **Numero 240**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze **in testa al foglio** degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. il Re si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

Di Suo Motu proprio:

Con decreto del 20 luglio 1912:

a grand'uffiziale:

Luiggi ing. prof. comm. Luigi, ispettore superiore del genio civile.

Con decreti del 29 luglio 1912:

a grand'uffiziale:

Crosa comm. ing. Vincenzo, ispettore superiore delle ferrovie dello Stato a riposo.

Con decreto del 4 agosto 1912:

ad uffiziale:

Montella cav. Mario, organizzatore del Congresso dei superstiti delle patrie battaglie tenutosi in Napoli (1911).

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreto del 30 giugno 1912:

a commendatore:

Baldantoni ing. comm. Averardo, capo servizio nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, collocato a riposo.

Ferrari ing. comm. Sigismondo, capo divisione id. id.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti del 28 marzo, 18 aprile e 5 maggio 1912:

ad uffiziale:

Magnaghi cav. Ambrogio, colonnello commissario, collocato a riposo.

a cavaliere:

Miglio cav. Bernardo, capitano di fanteria in posizione ausiliaria collocato a riposo.

Bianchi cav. Vittorio, tenente colonnello di fanteria, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. il Re si è compiaciuto di nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:

Di Suo Motu proprio:

Con decreti del 4 agosto 1912:

a grand'uffiziale:

Della Torre comm. Ernesto, organizzatore del Congresso dei superstiti delle patrie battaglie (Napoli 1911).

a commendatore:

Hoffmann prof. Giuseppe, costruttore del Padiglione austriaco all'Esposizione internazionale di Roma 1911.
Fizzarotti cav. uff. Emanuele, consigliere della Camera di commercio di Bari.

ad ufficiale:

Spadaccini cav. Alberto, organizzatore del Congresso dei superstiti delle patrie battaglie tenutosi in Napoli (1911).
Occhetto cav. Francesco, id. id.
Pilo Passino cav. Gavino, sostituto procuratore generale di Corte d'appello, membro della Commissione araldica di Cagliari.

a cavaliere:

Zoppi Cesare fu Francesco Ant., da Verona.
Lombardi Luigi, organizzatore del Congresso dei superstiti delle patrie battaglie tenutosi in Napoli (1911).
Orfei Orfeo, id. id.
Faruffini Giuseppe, id. id.
Carli Vincenzo, id. id.

Con decreti del 29 luglio 1912:

a grand'ufficiale:

De Seta avv. comm. Enrico, senatore del Regno.
Vietri comm. avv. Andrea, vice direttore generale nelle ferrovie dello Stato.

a commendatore:

Gualdi prof. dott. Tito, direttore dell'Ufficio sanitario di Roma.
Fattori prof. Onofrio, presidente del Comitato della Repubblica di San Marino all'Esposizione internazionale di Roma 1911.
Magni prof. Giulio, architetto in Roma.

ad ufficiale:

Carosio cav. Giovanni Domenico fu Pasquale, da Chivasso (Torino).

a cavaliere:

Martinotti cav. Giuseppe, professore di disegno, segretario del Comitato di San Marino all'Esposizione internazionale di Roma (1911).
Gerini Vittorio, segretario aggiunto al Comitato di Serbia all'Esposizione id.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreto del 30 giugno 1912:

a gran cordone:

(Sentito il Consiglio dei ministri):

D'Antona dott. prof. comm. Antonino, senatore del Regno.

Con decreti del 30 maggio e 6, 9, 16, 20, 27 giugno 1912:

a grand'ufficiale:

Colucci comm. avv. Salvatore, prefetto.
Aphel comm. dott. Faustino, id.
Renzi comm. ing. Achille, ex presidente della deputazione provinciale di Forlì.

a commendatore:

Fera cav. uff. Saverio di Saverio, da Petrizzi.
Delpino cav. uff. avv. Carlo, membro G. P. A. di Genova.
De Filpo cav. uff. avv. Giuseppe, vice presidente del Consiglio provinciale di Potenza.
Labbate cav. uff. avv. Giovanni, deputato provinciale di Potenza.
Moscarella dott. cav. uff. Giulio, direttore capo divisione al Ministero dell'interno.
Cammarota cav. uff. Enrico, questore di pubblica sicurezza.
Romano cav. uff. Paolo, colonnello dei RR. carabinieri.
Basile dott. cav. uff. Gaetano, medico provinciale.
Cagnetta dott. cav. uff. Michele, referendario al Consiglio di Stato.
Bajardi cav. uff. dott. Girolamo, capo divisione al Ministero dell'interno.
Orsi cav. uff. avv. Giuseppe, membro della Commissione provinciale di beneficenza pubblica in Torino.
Poli cav. uff. dott. Angelo, sindaco di Chioggia.
Trombetta cav. uff. Carmelo, membro Congregazione di carità di Messina.
Maoli cav. uff. Giuseppe, ex-consigliere provinciale di Aquila.
Buscemi cav. uff. Francesco, ex-sindaco di Villafranca Sicula.
Vochieri cav. uff. Andrea, sindaco di Frascarola (Pavia).
Arata cav. uff. avv. Nicola, sindaco di Chiavari.
Minozzi cav. uff. prof. Alfredo, consigliere anziano degli ospedali riuniti di Napoli.
Vollono cav. uff. Tobia, consigliere comunale di Castellammare di Stabia.
Adorni cav. uff. dott. Nicolò, primario dell'ospedale del Cottolengo in Torino.
Pottino cav. uff. Roberto, membro G. P. A. di Palermo.

ad ufficiale:

Goffredo dott. cav. Alfredo, capo sezione Ministero interno.
Cantore dott. cav. Samuele, id. id.
Graziani dott. cav. Bonaventura, id. id.
Cerchi cav. Giovanni, archivista capo id.
Stagnitta dott. cav. Giuseppe, vice prefetto.
Olgiati conte cav. dott. Filiberto, id. id.
Colli cav. dott. Vittorio, sottoprefetto.
Luzzatti cav. Riccardo, commissario di P. S.
Bianchi cav. dott. Francesco, questore.
Giambruno cav. dott. Salvatore, sopraintendente archivi di Stato.
Ausiello cav. Napoleone, segretario al Consiglio di Stato.
Maldacea cav. Vincenzo, ispettore generale delle carceri e riformatori.
Pozzi cav. dott. Pietro, sanitario delle carceri giudiziarie di Roma.
Marzolo cav. dott. Girolamo, medico provinciale.
Ferrari cav. Alberto, capitano dei RR. carabinieri.
Furlani cav. Giuseppe, id. id.
Sicuro cav. Carlo, id. id.
Boccoli cav. avv. Ignazio, ex-membro della G. P. A. di Verona.
Marotta cav. dott. Enrico, medico in Potenza.
Savino cav. Gennaro, sindaco di San Giovanni a Teduccio.
Genna cav. Alfredo, id. di San Giorgio a Cremano.
Morano cav. avv. Giuseppe, presidente ospedale civile di Cuneo.

a cavaliere:

Garbagnati Attilio, sindaco di Carimate (Como).
Cremaschi Giuseppe, id. di Quingentole (Mantova).
Strola Amedeo fu Cesare, da Crema.
Modestino Carmine, consigliere comunale di Paternopoli.
Pico Emilio, assessore comunale di Udine.
Artoni rag. Enrico, ragioniere presso la Congregazione di carità di Mantova.
Guidetti Serra ing. Felice, direttore della Società italiana delle officine di Savigliano (Torino).
Vignola Giovanni Antonio, assessore comunale di Loano.
Bertone Stefano, sindaco di Mallare (Genova).
Tapparelli avv. Enrico, sindaco di Correggio (Reggio Emilia).
Di Fazio dott. Vincenzo, sindaco di San Severo (Foggia), consigliere provinciale.
Giardino Domenico, assessore comunale di Felitto (Salerno).
Maugeri Filadelfo, id. di Aci Sant'Antonio (Catania).
Biadene rag. Luigi, consigliere comunale di Asolo (Treviso).
Vanasco avv. Salvatore, id. di Terranova di Sicilia.

Calandra Pietro Emanuele, ex-assessore comunale di Terranova di Sicilia.
Baronci prof. Giuseppe fu Giovanni, da Roma.
Palese dott. Giuseppe, sindaco di Gemona (Udine).
Zaccomer Antonio, id. di Ciseriis (Udine).
Muggia ing. Achille fu Moisè.
Bertero avv. Bartolomeo, consigliere comunale di Carmagnola (Torino).
Ricciardi rag. Raffaele, primo ragioniere di prefettura.
Lerda dott. Guido, medico-chirurgo nell'ospedale maggiore di Torino.
Sarantini Giacomo, capo stazione ferroviario a Bologna.
Giannettini Telemaco. capitano delle guardie municipali di Napoli.
Argirò Giuseppe Emilio, sindaco di Mammola (Reggio Calabria).
Lauro avv. Domenico fu Giuseppe.
De Caro prof. Antonio, consigliere comunale di Chiaiano.
Santaniello Giuseppe, assessore comunale di Forino (Avellino).
Baroli Giuseppe, ex-assessore comunale di Suno (Novara).
Cremonesini mons. Bassano, abate di Pontevico (Brescia).
Andreotti Daniele fu Alessandro.
Greco avv. Vincenzo, giudice istruttore presso il tribunale di Potenza.
Monti don Francesco, vicario di Buronzo (Novara).
Zocchi avv. Francesco, di Santhià, membro della Giunta provinciale amministrativa.
Bianco rag. Salvatore, primo ragioniere di prefettura.
Patalano Vito Maria, sindaco di Lacco Ameno (Napoli).
Fiocchi Paolo, consigliere provinciale di Modena.
Capponi conte Piero, ex-consigliere comunale di Greve (Firenze).
Mastri dott. Carlo, medico-chirurgo in Roma.
Gattoni Umberto, assessore comunale di Ozzano nell'Emilia.
Pennino dott. Salvatore, medico-chirurgo, consigliere provinciale di Catania.
Lombardi ing. Ugo, assessore comunale supplementare di Milano.
Strambio De Castilla avv. Giovanni, assessore comunale supplente, id.
Avogadro nob. dei signori di Vigliano Ferdinando fu Felice.
Gallo avv. Vincenzo fu Domenico.
Vivanet Vittorio fu Antonio
Palmieri Alfredo, presidente della Congregazione di carità di Scandriglia (Perugia).
Vannugli Demetrio, sindaco di Castelnuovo Garfagnana (Massa).
Giacosa dott. Pier Giuseppe, notaio in Salsomaggiore.
Ferro Paolo, consigliere provinciale di Genova.
Emmanuele Angelo Raffaele, sindaco di Molinara.
Gioda Ernesto fu Domenico.
Gualco Carlo Andrea, assessore comunale di Frugarolo.
Ventriglia Carmine fu Domenico.
Lamanna rag. Edoardo fu Francesco.
Meucci ing. Alfredo, ingegnere capo nell'Amministrazione provinciale di Siena.
Tanzi Mira nob. ing. Gaetano, sindaco di Inveruno (Milano).
Lastella avv. Vincenzo fu Salvatore.
Sardo Gabriele, sindaco di Monterosso Almo (Siracusa).
Cornelio dott. Emilio, sindaco di Coliso (Como).
Canini ing. Domenico, sindaco di Sarzana.
Sanna Uselli dott. Giovanni, medico chirurgo in Neoneli (Cagliari).
Poggiani Camillo, sindaco di Lavagno (Verona).
Brezza don Antonio, parroco di San Gregorio in Cherasco (Cuneo).
Pollicino avv. Giovanni, segretario della presidenza del Consiglio provinciale di Messina.
Montefusco Pietro, ex assessore comunale di Pagani (Salerno).
Flaiani Alessandro, consigliere comunale di Colonnella.
Delli Ponti dott. Pasquale, assessore comunale di Taranto.
Oggero Domenico, sindaco di Cavagnolo (Torino).
Moletti Carlo, segretario comunale di Verrua Savoia.
Pennisi Giuseppe, ex sindaco di Acireale.
Dragotti ing. Silvestro, ufficiale dei pompieri in Napoli.
Formica Paolo, ex sindaco di Pomponesco (Mantova).
Allegretti Cenci Pietro, presidente Congregazione carità di Ceglie Messapico (Lecce).
Coletti dott. Luigi, id. id. di Treviso.
Fornero dott. Luigi, medico chirurgo dentista in Piacenza.
Granero dott. Goffredo, parroco di Pinerolo.
Poli prof. dott. Camillo, medico chirurgo in Genova.
Giraudi dott. Paolo, medico dell'O. P. dei Cottolengo.
Borelli dott. Roberto, primario dell'Ospedale Maggiore di Novara.
Garampazzi dott. Carlo, medico chirurgo in Novara.
Di Pace avv. Antonio di Mauro.
Cecchini Cesare, assessore comunale di Mestre.
Restano Pietro, consigliere comunale di Martina Franca.
Benincasa Girolamo, sindaco di Gioiosa Marea.
Falletta dott. Gaetano, ex assessore comunale di Racalmuto.
Rosina Gaetano, consigliere comunale id.
Chiaves avv. Carlo fu Desiderato.
Valentini conte dott. Costantino, sindaco di Canino.
Cirio Adolfo, id. di Gonars (Udine).
Pinzani Giuseppe, id. di Mortegliano (Udine).
Algozzino Raffaele, ex assessore comunale di Leonforte.
Buzzi Emanuele, sindaco di Biandronno (Como).
Mazzetti dott. Antonio, ufficiale sanitario di Pontecorvo (Caserta).
Isella Vittorio, sindaco di Besenzone (Piacenza).
Faustini avv. Luigi, id. di Carpeneto (id.).
Sforza Fogliani Alberto, consigliere comunale di Borgonovo Val Tidone.
Franchi avv. Tommaso fu Americo.
Liguori dott. Gaetano, consigliere comunale di Rivello.
Coeli Luigi, segretario comunale di Arsignano (Vicenza).
Materi avv. Luigi fu Francesco Paolo.
De Letti dott. Giuseppe, medico condotto in San Valentino (Chieti).
Chiacchia Francesco, sindaco di San Valentino (id.).
Bosco dott. Manfredo, assessore comunale di Santa Maria Capua Vetere.
Lanzarotti Luigi, id. di Rivanazzano (Pavia).
Spisani ing. Ginesio, deputato provinciale di Ferrara.
Massabò Giuseppe, membro Consiglio sanitario provinciale di Porto Maurizio.
Agosti dott. Leonardo, medico chirurgo in Sequals (Udine).
Pellegrino Francesco, sindaco di Zollino (Lecce).
Bizzarro Francesco, consigliere comunale di San Giovanni a Teduccio.
Accetta dott. Michele, medico-chirurgo in Padula (Salerno).
Di Castri ing. Luca, ingegnere presso l'ufficio tecnico municipale di Napoli.
Lazazzera Domenico, sindaco di Montecalvo Irpino (Avellino).
Salvatori Cesare, ex-presidente Congregazione carità di Ripi (Roma).
Gervasoni ing. Vittorio, da Borgognà (Bergamo), deputato provinciale.
Maffei avv. Giuseppe, notaio in Deliceto (Foggia), deputato provinciale.
Menotti Graziano Palladino fu Zopito.
De Lassis Presbitero Gio. Batt. fu Ascanio.
Ballario Antonio, segretario comunale di Cavallermaggiore (Cuneo).
D'Alessio Gregorio, chimico farmacista in Montescaglioso (Potenza).
Pernice Gaetano, assessore comunale di Cefalù (Palermo).
Rossi dott. Prospero, medico condotto in Serravalle Sesia (Novara).
Guerrieri not. Rosario, assessore com. di Modica.
Pizzocaro Carlo, ex-consigliere com. di Pavia.
Assanto geom. Luigi fu Giuseppe.

Sperlari Eligio, farmacista, assessore comunale di Grumello (Cremona).
Ferrante avv. Filippo, sindaco di Civita d'Antino (Aquila).
Ribulla dott. Ludovico, medico veterinario in Sestri Ponente.
Vittoli dott. Angelo, sindaco di Gesualdo (Avellino).
Vettorini dott. Giovanni, medico chirurgo in Varco Sabino.
Bernini Giovanni, sindaco di Castelgandolfo (Roma).
Folena rag. Ugo fu Enrico.
Borrelli dott. Bernardo, primo segretario Ministero interno.
Panasci rag. Letterio, primo ragioniere id.
Tamburelli Domenico, archivista id.
Vallera dott. Giuseppe, consigliere di Prefettura.
Baccaredda dott. Efisio, id. id.
Foà Napoleone, direttore carcerario.
Del Bello Luigi, id. id.
Della Torre Ernesto, chirurgo dentista in Roma.
Gentile dott. Gennaro, consigliere di Prefettura.
Bencivenga-Barbaro dott. Isidoro, id. id.
Delogu dott. Camillo, id. id.
Ricci dott. Umberto Clemente, id. id.
Vergara nob. dei duchi avv. Ernesto, id. id.
Masi dott. Michele, medico provinciale.
Fiore dott. Vito, id. id.
Ruggeri Damiano, commissario di P. S.
Poggioli Arduino, id. id.
D'Albenzio Carlo, id. id.
Garro dott. Sebastiano, id. id.
Giungi Aldo, capitano dei RR. carabinieri.
Macera Nestore, id. id.
Rossi Quirino, id. id.
Bertarelli Giovanni, id. id.
Leoni Camillo, id. id.
Berio Paolo, consigliere comunale di Castelvecchio S. Maria Maggiore (Porto Maurizio).
Andromaco Francescantonio, assessore comunale di S. Cristina d'Aspromonte (Reggio Calabria).
Loschiavo Francesco, presidente Congregazione di carità di Cinquefrondi (Reggio Calabria).
Azzara Michele di Francesco.
Cappello Gerolamo, sindaco di Albissola Superiore.
Callerio Girolamo, pro sindaco di Albonese (Pavia).
Verrusio Eduardo ex consigliere comunale di Montesarchio.
Ferraro Eugenio, tesoriere dell'Istituto Casanova in Napoli.
Amendola avv. Gabriele, segretario ospizio SS. Annunziata in Napoli.
Chindamo dott. Domenico, medico in Laurana di Borello (Reggio Calabria).
Ostano dott. Pietro, medico nell'ospedale di San Salvario in Torino.
Garra ing. prof. Giovanni, segretario all'ospizio dei ciechi in Catania.
Granata Francesco, segretario al municipio di Napoli.
Allocca dott. Crescenzo ufficiale sanitario di Palma Campania (Caserta).
De Cicco Baldassarre ex essessore comunale di Pomigliano d'Arco (Napoli).
De Pascale dott. Vincenzo, ufficiale sanitario in Pagani (Salerno).
Finzi dott. Giuseppe, direttore dell'ospedale civile di Treviso.
Balbis Silvio, segretario comunale di Venasca (Cuneo).
Albertazzi avv. Giuseppe, assessore comunale di Vogogna (Novara).
Bionda Carlo, sindaco di Premosello (Novara).
Cherubini Francesco di Massimino da Gradoli residente a Perugia.
Tocco rag. Luigi, vice direttore della Banca popolare di Novara.
Piccioli Giuseppe, sindaco di Carapelle Calvisio (Aquila).
Bruni Enrico, presidente della Congregazione di carità di Udine.
Scaccianoce avv. Alfio, consigliere comunale di Acireale (Catania), deputato provinciale.
Bonelli Sebastiano, sindaco di Lombriasco (Torino).
Romeo dott. Felice, sindaco di Gallina (Reggio Calabria).
Cento Vincenzo, ex-membro della Congregazione di carità di Gallina (Reggio Calabria).
Alongi avv. Giuseppe, assessore comunale di Mirabella Imbaccari (Catania).
Pupillo dott. Antonino di Sebastiano Antonio.
Consiglio avv. Sebastiano, ex-assessore comunale di Lentini (Siracusa).
Vitelli Crescenzo, sindaco di Torre del Greco.
Alcaro Antonio, sindaco di Soverato (Catanzaro).
Roggia avv. Attilio, consigliere comunale di Villarese.
Pace Arnò Salvatore, id. id. di Comiso (Siracusa).
Meli Cilio Francesco, id. id.
Campi avv. Clemente, id. di Fara d'Adda.
Leidi dott. Carlo, id. di Cuneo.
Bertoldi avv. Giovanni, vice presidente del Consiglio ospitaliero di Verona.
Soave Aurelio, consigliere comunale di Belfiore.
Carullo dott. Pasquale, medico condotto in Stefanaconi (Catanzaro)
Francione di Virgilio Dino, assessore comunale di Nocciano (Teramo).
Corsi ing. Giovanni, assessore comunale di Bientina (Pisa) deputato provinciale.
Noccioli dott. Guido, consigliere provinciale di Pisa.
Terzi don Alfonso, presidente O. P. Galluppi in Pieve di Cento (Ferrara).
Pistacchio geom. Giuseppe. sindaco di Campolattaro.
Verdelli ing. Giulio, ex membro della G. P. A. di Cremona.
Casella Gaspare di Francesco.
Michelini Tocci avv. Agostino, membro della Commissione provinciale di beneficenza di Pesaro.
Satta don Antonio, canonico della Cattedrale di Nuoro (Sassari).

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreto del 30 giugno 1912:

a commendatore:

Accomazzi ing. cav. uff. Pietro, capo divisione nell'amministrazione delle ferrovie dello Stato, collocato a riposo.
Raseri ing. cav. uff. Medardo, id. id

ad uffiziale:

Bianconi ing. cav. Giovanni, ispettore capo nell'amministrazione delle ferrovia dello Stato, collocato a riposo.
Gradini cav. Augusto, id. id.
Azzurrini ing. cav. Giovacchino, id. id.
Fornasini ing. Enrico, id. id.

a cavaliere:

Giunti Giunto, ispettore principale nell'amministrazione delle ferrovie dello Stato, collocato a riposo.
Malinverni cav. Francesco, ispettore id. id.
Baroni Enrico, id. id.
Ciotti Enrico, id. id.
Zuco ing. Domenico, id. id.
Sylos Calò ing. Luigi, residente a Bari.

Con decreti del 6 e 8 luglio 1912:

a cavaliere:

Tranquilli ing. Camillo, ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale di Aquila.

Barontini Cino, aiutante principale di 1ª classe nel R. corpo del genio civile, collocato a riposo.
Zannone rag. Alfredo, residente a Firenze.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti del 18 febbraio, 28 marzo e 18 aprile 1912:

ad uffiziale:

Stefani cav. Amilcare, colonnello del genio, collocato a riposo.

a cavaliere:

Di Lazzaro Gaetano, capitano di fanteria, in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Frezet Alessio, capitano d'amministrazione id.
Martinez Francesco, maestro-direttore di banda militare, collocato a riposo.
Bozzo Armando, tenente d'amministrazione, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreti del 23 giugno e 8 luglio 1912:

a cavaliere:

Leone Eduardo, capitano macchinista nella R. marina, collocato a riposo.
Greco Pasquale, capitano macchinista nella R. marina, collocato in posizione ausiliaria.

Sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica:

Con decreti del 9 maggio e 20 giugno 1912:

a commendatore:

Rotondi prof. cav. uff. Ermenegildo, ordinario nel R. politecnico di Torino, collocato a riposo.

a cavaliere:

Carducci Valfredo, capo d'Istituto effettivo nelle RR. scuole normali maschili, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreti del 20 giugno 1912:

a commendatore:

Corner nob. dott. cav. uff. Antonio, intendente di finanza di 1ª classe, collocato a riposo.

ad uffiziale:

Storchi cav. dott. Amilcare, intendente di finanza di 2ª classe, collocato a riposo.

a cavaliere:

Valerioti Domenico, applicato di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo.
Spadaro Giuseppe, archivista di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, id.

Con decreto dell'8 luglio 1912:

a cavaliere:

Lucci Chiarissi Carlo, primo agente di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, collocato a riposo.
Artelli Arturo, ufficiale amministrativo di 1ª classe nelle manifatture dei tabacchi, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreto del 20 giugno 1912:

ad uffiziale:

Marraffa cav. Edoardo, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

Con decreti del 26 maggio, 6 e 13 giugno 1912:

a commendatore:

Zagarese cav. uff. Melchiorre, direttore capo di divisione nel Ministero di agricoltura, industria e commercio.
Ingegnoli cav. uff. Francesco, industriale, Milano.

ad uffiziale:

Lotti cav. ing. Bernardino, ingegnere capo di 1ª classe nel R. Corpo delle miniere.
De Ferrari cav. ing. Paolo, id. id.
Testini cav. dott. Vincenzo, direttore della scuola pratica di agricoltura di Macerata.
Fizzarotti cav. Emanuele, consigliere della Camera di commercio di Bari.
Spinelli cav. dott. Oreste, presidente del consorzio agrario di Belvedere Marittimo (Cosenza).
Grisi cav. Francesco, agricoltore, Lagonegro (Potenza).
Alloati cav. avv. Enrico, consigliere della Società promotrice della industria nazionale di Torino.
Brambilla cav. prof. Giuseppe, procuratore della ditta «Carlo Erba» Milano.
Landi cav. Alfredo, commerciante, Firenze.

a cavaliere:

Origoni ing. Giovanni Batt., industriale, Milano.
Gambardella Angelo, id., Nocera Inferiore.
Belliossi Raffaele, commerciante, Bologna.
Di Masi Francesco, vice presidente della Camera di commercio di Potenza.
Sartori ing. prof. Guglielmo, direttore della R. scuola industriale di Belluno.
Padula avv. Michele, agricoltore, Moliterno (Potenza).
Reggiani Andrea, direttore generale della Cassa di risparmio a Monte di Pietà di Ceprano (Roma).
Puglisi Salvatore, industriale, Riposto (Catania).
Viola ing. prof. Giuseppe, direttore delle scuole serali della Società degli operai di Torre Annunziata (Napoli).
Palladino Ernesto, Roma.
Cortellezzi Giuseppe, id., Torino.
Grazzini Emilio, direttore della sede della Banca commerciale italiana di Firenze.
Romanelli prof. Ferdinando, industriale, Firenze.
Daniele Aniello, vice presidente del comizio agrario di Casoria, Napoli.
Russo Giuseppe, industriale in Napoli.
Morelli De Rossi Giuseppe, membro della Commissione pellagrologica della provincia di Udine.
Prandini Silvestro, presidente della Società fra i Casari Friulani, Favagna (Udine)
Canzoneri dott. Francesco Saverio, professore ordinario presso la R. Scuola superiore di commercio di Bari.
Bruni dott. Giacomo, primo segretario di 1ª classe nel Ministero di agricoltura, industria e commercio.
Grillo avv. Vincenzo, primo segretario id. id
Ricca Giuseppe, archivista capo id. id.
Castrastellero Francesco, archivista di 1ª classe nel Ministero id.
Crisanti Giuseppe, id. id. id.
Contaldi prof. ing. Pasquale, ispettore dell'insegnamento industriale e commerciale.
Averini Giuseppe, controllore presso l'economato generale.
Galdi Bartolomeo, ingegnere di 1ª classe nel Real corpo delle miniere.

Fascetti prof. dott. Giuseppe, della R. scuola di zootecnica e caseificio in Reggio Emilia.
Guazzugli-Marini Giovanni, applicato nel Ministero d'agricoltura, industria e commercio.
Talocchini Ubaldo, archivista nel Ministero id.
Rondelli rag. Aristide, primo ragioniere id. id.
Massella Massimiliano, ispettore nel corpo Reale forestale,
Sforzi Gregorio, ispettore nel corpo id.
Lanari ing. Aristide, agricoltura in Monticchio (Potenza).
Capodanno Michele, segretario generale della Banca della penisola Sorrentina (Napoli).
Leonardi Giuseppe, industriale, Fiumefreddo di Sicilia (Catania).
Ulrich Vincenzo, industriale, Torino.
Locatelli ing. Italo, capo dei circoli d'ispezione del lavoro di Milano e di Brescia.
Pennesilico Michele, agricoltore, Barile (Potenza).
Luraschi rag. Carlo, industriale, Napoli.
Gualino Carlo, id., Biella.
Spagnuolo Carmelo, commerciante, Taranto.
Ara Vincenzo, segretario del distretto irriguo di Torino (Novara).
Giannoni Alfredo, industriale, Novara.

Sulla proposta del ministro delle poste e dei telegrafi

Con decreti del 16 e 20 giugno 1912:

a grand'uffiziale:

Scotti comm. Ernesto, direttore generale.

a commendatore:

Tesi cav. uff. Giovanni Gualberto, capo sezione.
Correa D'Oliveira cav. uff. Emanuele, id.
Delle Pere cav. uff. Alessandro, id.
Tranchini cav. uff. Eugenio, ispettare centrale.
Conti cav. uff. Cesare, capo sezione.

ad uffiziale:

Bonelli cav. Giuseppe, capo sezione.
Boccabadati cav. Agostino, direttore provinciale.
Revello cav. Pietro, id.
Galleani cav. Emilio, capo sezione.
Epifani cav. Francesco, id.
Pavesi cav. Pietro, direttore provinciale.
Sorri cav. Enrico. id.
Bucca cav. Giovanni, ispettore distrettuale.
Toselli cav. Rinaldo, direttore provinciale.

a cavaliere:

Morosini nob. Antonio, primo segretario.
Fracassi Vittorio, id.
Messina Alfredo, id.
Azari Quintino, id.
Grassi Camillo, id.
Pompei Norberto, id.
Marsicano Vito, id.
Ferrari Trecate Carlo, id.
Ridi Alfredo, id.
Belloni Luigi, id.
Poli Angelo, id.
Penna Enrico, id.
Sborigi Augusto, id
Giulitti Arnaldo, id.
Baldi Adalgiso, id.
Talamo Michelangelo, id.
Bergonzini Luigi, id.
Perfumo Giacinto, id.
Mariscalco Vittorio, id.
Slaviero Aldo, id.
Armani Giuseppe, primo segretario.
Degani rag. Amilcare, id.
Profumo Gio. Battista, id.
Ceruti Giuseppe, id.
Saglietto Francesco, id.
Caprara Umberto, id.
Fornelli Gio. Battista, id.
Trombetta Salvatore, id.
Musso Pietro, id.
Cazzola Arturo, id.
Bavuso Luigi, direttore d'ufficio.
Bernieri Mario, primo segretario.
Cauzzi rag. Pietro, primo ragioniere.
D'Amore rag. Alfredo, primo segretario.
Parisi dott. Tommaso, id.
Villa rag. Oreste, primo ragioniere.
Azria Felice, direttore d'ufficio.
Colaci Zefferino, id.
Di Centa Gio. Battista, id.
Sanna Giovanni Gavino, ispettore compartimentale.
Mazzone prof. Federico, ispettore sanitario.
Salvadori dott. Gerardo, id.
Lecchi Emilio, primo segretario.
Baldacci Ettore, id.
Mazzuca Tommaso, id.
Galdi Michele, id.
Podesti Filippo, segretario.
Grassilli Antonio, capo ufficio
Beretta Antonio, id.
Evoli Antonino, primo ufficiale.
Ravelli Giuseppe, id.
Brancadoro Gaetano, id.
Di Benedetto Vincenzo, applicato ai telefoni.
De Forti Antonio, id.
Mosca Giovanni Battista, ufficiale postale e telegrafico.
Santoro Biagio, ricevitore postale.
Conti Tito, ex-ricevitore.

Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con decreto del 12 luglio 1912:

a cavaliere:

Mete Luigi, ufficiale di ragioneria di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo.
Mauro Vincenzo, ufficiale di ragioneria, id.
Palonta Vincenzo Luigi, id.

REVOCA DI DECORAZIONE

S. M. il Re, in udienza del 6 aprile 1913, ha firmato il decreto con il quale, su proposta del ministro degli affari esteri, il R. suddito Giuseppe Caprotti, residente in Aden, viene privato della decorazione di cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, statagli concessa con R. decreto 12 gennaio 1905, su proposta del ministro degli affari esteri.

LEGGI E DECRETI

Il numero 1175 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nell'applicazione della legge 6 luglio 1912, n. 749, per la istituzione del Ministero delle colonie, il Governo del Re potrà, con decreti Reali, udito il Consiglio dei ministri, spostare, modificare o fondere tra essi od in altro ruolo coloniale i ruoli organici per l'Eritrea, approvati con RR. decreti 22 settembre 1905, n. 507, e 19 settembre 1909, n. 839, e quello per la Somalia italiana approvato con R. decreto 4 luglio 1910, n. 562.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a bordo della R. nave *Dante Alighieri*, addì 6 settembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

N. 1179

Regio Decreto 25 settembre 1913, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile « Principessa Mafalda », in Campli è eretto in ente morale sotto l'amministrazione della Congregazione di carità e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1181

Regio Decreto 25 settembre 1913, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, la istituzione di beneficenza « Opera nazionale Emanuele Filiberto di Savoia » per soccorso agli orfani dei militari morti nella campagna per l'occupazione della Libia è eretta in ente morale con sede in Roma.

N. 1182

Regio Decreto 11 settembre 1913, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, di concerto con il ministro delle finanze, il comune di Salò (provincia di Brescia) è autorizzato ad applicare la tassa di soggiorno, ai sensi della legge 11 dicembre 1910, n. 863, e ne è approvato il regolamento.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza dell'11 settembre 1913, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Melfi (Potenza).

SIRE!

Una inchiesta eseguita nello scorso giugno da un ispettore generale sull'Amministrazione comunale di Melfi, ha accertato irregolarità ed abusi di una eccezionale gravità. Difatti l'Amministrazione comunale per fini di partito, e senza preoccuparsi del grave pregiudizio che veniva a recare all'azienda, ha omesso di compilare il ruolo della tassa focatico prevista per L. 10.000, rispettivamente per gli esercizi 1911 e 1912, e in L. 8000 per l'esercizio corrente. Essa ha rivolto la gestione del patrimonio del Comune a profitto del partito, ammettendo al godimento della legna del bosco soltanto i suoi seguaci, e, specialmente gli inscritti alla lega locale.

Un consigliere comunale per più mesi ha tagliato la legna, facendone commercio; nel conteggio della fida del bestiame si sono avuti gravi sospetti di favoritismo, si sono tollerate da un assessore, o per suo tornaconto personale, parecchie usurpazioni di suolo comunale.

Quasi tutti i lavori di sistemazione stradale e di manutenzione degli edifici comunali sono affidati a due persone ligie agli amministratori, eseguiti senza controllo e pagati sulla presentazione delle note.

L'appalto per la costruzione del macello fu dato alla locale Società cooperativa, la quale eseguì pure i lavori suppletivi resi necessari, senza regolare contratto, con pericolo di grave pregiudizio per il Comune.

In seguito poi ad accuse di interesse preso in forniture per conto del Comune, il sindaco ed un assessore furono denunziati all'autorità giudiziaria.

Nonostante la riprovazione del paese a questi metodi di governo, chiaramente manifestata nelle elezioni suppletive del 1912, che ridussero a 16 appena, su 30, i consiglieri della maggioranza, l'Amministrazione non ha creduto di dimettersi e segue invece ciecamente il sindaco nella sua azione partigiana e violenta.

Urge quindi, nell'interesse del Comune, e per gravi ragioni di ordine pubblico, allontanare dal potere amministratori che se ne sono resi indegni, come ha riconosciuto il Consiglio di Stato nell'adunanza del 9 settembre corrente.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto col quale si scioglie il Consiglio comunale e si nomina un R. commissario.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Melfi, in provincia di Potenza, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Nicola Spadavecchia è nominato

commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 11 settembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISI.

Il giorno 9 ottobre 1913, in Palomonte, provincia di Salerno, è stata attivata al servizio pubblico con orario limitato di giorno, una ricevitoria fonotelegrafica collegata all'ufficio telegrafico di Contursi.

Roma, 9 ottobre 1913.

Il giorno 12 andante, in Valgrana, provincia di Cuneo, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 1ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 13 ottobre 1913.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 20 luglio 1913:

Consiglieri di 1ª classe nominati vice prefetti (L. 8000):
De Martino di Montegiordano nobile cav. dott. Luigi — Nencetti cav. dott. Giulio.

Con decreto Ministeriale del 20 luglio 1913:

Consiglieri promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 7000):
Argenti cav. dott. Antonio — Pacchierotti cav. dott. Costantino.

Consiglieri promossi dalla 3ª alla 2ª classe (L. 6000):
Ferrario cav. dott. Giov. Battista — Calamia cav. dott. not. rag. Gaspare.

Consiglieri promossi dalla 4ª alla 3ª classe (L. 5000):
Dalmasso di Garzegna barone avv. Stefano — Malcotti dott. Enrico.

Con R. decreto del 20 luglio 1913:

Consiglieri aggiunti di 2ª classe nominati consiglieri di 4ª classe (L. 4500):
Azaretti dott. Evelino — De Masellis dott. Michele — Salvetti dott. Giacomo — Terzi dott. Egisto — Oddone dott. Alberto — Crudeli dott. Vittorio — Curti dott. Giuseppe — Rossi Marcelli dott. Eugenio.

Segretari di 1ª classe nell'amministrazione centrale nominati consiglieri di 4ª classe (L. 4500):
Ponti cav. dott. Giuseppe — Cavallini cav. dott. Giorgio, fuori ruolo perchè in Libia — Maggioni uff. dott. Luigi.

Con decreto Ministeriale del 20 luglio 1913:

Consiglieri aggiunti promossi dalla 3ª alla 2ª classe (L. 3500):
Rienzi dott. Giuseppe — De Feos dott. Angelo — Rizzi dott. Roberto — Guaccero Castelli dott. Michele — Lisi dott. Vincenzo — Avogadro di Collobiano dott. Casimiro — Witzel dott. Carlo — Colucci dott. Carlo Valdemaro — Bolis dott. Giuseppe — De Maria dott. Enrico.

Consiglieri aggiunti promossi dalla 4ª alla 3ª classe (L. 3000):
Sanjust cav. nobile dei baroni di Teulada dott. don Francesco — Barra dott. Francesco — Marchi dott. Gino — Bandarin dott. Silvestro — Brancati dott. Rosario — Sacchetti dott. Sebastiano — Stranieri dott. Federico — Mandarini dott. Alfredo — Grignolo dott. Domenico — Molè dott. Gaetano — Monticelli dott. Ruberto.

Consiglieri aggiunti di 4ª classe che prendono posto nel ruolo della classe stessa, cessando dall'appartenervi in soprannumero:
Tezzi dott. Rocco — Ventura dott. Riccardo — Azzaro dott. Salvatore — Norcia dott. Mariano — Agus dott. Adolfo — Petragnani dott. Umberto — Antinucci dott. Antonio — Festa dott Amerigo — Ferrara dott. Francesco — Cattini dott. Giuseppe — Piciocchi dott. Felice.

Con decreto Ministeriale del 19 giugno 1913:

Talpo comm. dott. Eugenio, vice prefetto, a sua domanda, per aver compiuto 40 anni di servizio, col grado e titolo onorifici di prefetto.

Con R. decreto del 20 giugno 1913:

Alunni di 3ª categoria nominati applicati di 3ª classe (L. 1500):
Costa Virgilio — Serpi Ernesto — Mariotti Arturo — Morini Ettore — Mazza Giuseppe — Pezzino Giuseppe — Guerinoni Lucio — Magnani Alfredo — Resta Renato — Capisani Dario — Alfonzi Alessandro — Piccardi Ranieri — Scarano Vincenzo — Lo Presti Salvatore — Tedeschi Luigi — Bertollo Antonio — Plano Giovanni — De Petro Olinto — Ballero Pietro — Borgia dott. Pompeo — Piccerilli Francesco — Marcotti Carlo — Vetuschi Vincenzo — Fadda Luigi — Zecchetelli Eugenio — Agostinelli Vincenzo — Rago Domenico — Nardi Giuseppe — Samaritani Gaetano — Barletta Nicolò — Greco Archita Giuseppe.

Con R. decreto del 4 agosto 1913:

Chiappe Pietro, applicato di 2ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per provata infermità.

Amministrazione degli archivi di Stato.

Con R. decreto del 25 luglio 1913:

Dogliotti Umberto, primo archivista di 4ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di famiglia.

Amministrazione provinciale sanitaria.

Con R. decreto del 25 luglio 1913:

Tedaldi dott. Giuseppe, medico provinciale, promosso dalla 4ª alla 3ª classe (L. 5000) per merito e nominato primo segretario medico dell'ufficio affari generali presso la Direzione generale di sanità pubblica con lo stesso stipendio.

Valerio dott. Nicola, medico provinciale di 3ª classe (L. 5000), nominato segretario medico del Consiglio superiore di sanità di 2ª classe e con lo stesso stipendio.

Messi dott. Gustavo, medico di porto di 3ª classe (L. 4500), promosso medico provinciale di 3ª classe (L. 5000), per merito.

Pellegrini dott. Pietro, segretario medico di 2ª classe del Consiglio superiore di sanità (L. 5000), nominato medico provinciale di 3ª classe con lo stesso stipendio.

Zabelloni dott. Lorenzo, medico provinciale aggiunto di 5ª classe, dichiarato d'ufficio dimissionario dall'impiego (art. 42, n. 3, del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili 22 novembre 1908, n. 693).

Con decreto ministeriale del 22 luglio 1913:

Lessa dott. Giuseppe, veterinario di confine e di porto, promosso dalla 2ª alla 1ª classe (L. 3500).

Veterinari di confine e di porto, promossi dalla 3ª alla 2ª classe (L. 3000):
Pagnozzi dott. Pasquale — Rosa dott. Bernardo.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 40, dal 29 settembre al 5 ottobre 1913.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Asti	Calosso	bovina	1
	Bari	Bari	Bari	»	1
	Belluno	Belluno	Mel	»	1
	Brescia	Brescia	Brescia	»	1
	Caserta	Caserta	Caserta	»	3
	»	»	Riardo	»	1
	»	Sora	Pontecorvo	»	1
	Catanzaro	Cotrone	Strongoli	»	1
	Cuneo	Cuneo	Centallo	»	1
	Foggia	Bovino	Deliceto	equina	1
	»	San Severo	San Severo	bovina	1
	Girgenti	Girgenti	Naro	ovina	1
	Milano	Gallarate	Legnano	bovina	1
	Napoli	Castellamm. di St.	Gragnano	»	1
	Potenza	Melfi	Melfi	ovina	1
	»	Potenza	Brindisi di Montagna	bovina	1
	Sassari	Ozieri	Buddusò	»	1
	Torino	Torino	Chivasso	»	1
	Venezia	Venezia	San Donà di Piave	»	1
					21
Carbonchio sintomatico	*Caserta*	Sora	Pontecorvo	bovina	1
	Grosseto	Grosseto	Magliano	»	1
	Sassari	Ozieri	Buddusò	»	1
					3
Afta epizootica	*Alessandria*	Casale Monferrato	Gabiano	bovina	1
	»	»	Mombello	»	1
	Ancona	Ancona	Ancona	»	5
	»	»	Castelplanio	»	3
	»	»	Cupramontana	»	4
	»	»	Iesi	»	1
	»	»	Maiolati	»	3
	»	»	Sanmarcello]	»	2
	»	»	Serrasanquirico	»	2
	»	»	Santa Maria Nova	»	1
	Aquila	Aquila	Aquila	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Aquila*	Aquila	Barisciano	bovina	30
	»	»	Camarda	»	8
	»	»	Capitignano	»	8
	»	»	Navelli	»	1
	»	»	Prata d'Ansidonia	»	5
	»	»	Poggio Picense	»	2
	»	»	Preturo	»	5
	»	»	San Demetrio	»	11
	»	»	San Pio delle Camere	»	1
	»	Avezzano	Massa d'Albe	»	10
	»	»	Tagliacozzo	»	3
	»	Cittaducale	Posta	»	4
	»	Sulmona	Castel di Sangro	»	15
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	»	3
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Id.	ovina	1
	»	»	Badia Tedalda	bovina	8
	»	»	Cortona	»	2
	»	»	Ortignano R.	»	1
	»	»	Sestino	»	8
	»	»	San Giovanni Valdarno	»	1
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Acquaviva	»	1
	»	»	Arpignano	»	1
	»	»	Ascoli	»	4
	»	»	Castel di Lama	»	2
	»	»	Castorano	»	1
	»	»	Colli del Tronto	»	1
	»	»	Folignano	»	1
	»	»	Monteprandone	»	1
	»	»	Offida	»	1
	»	»	Roccafluvione	»	9
	»	»	Id.	suina	3
	»	»	Id.	ovina	1
	»	»	[illegible]	bovina	1
	»	»	[illegible]	»	4
	»	»	[illegible]	»	[illegible]
	»	Fermo	Monteleone	»	5
	Avellino	Ariano di Puglia	Ariano	»	1
	»	»	Castelbaronia	»	1
	»	»	Flumeri	»	1
	»	»	Sant'Arcangelo	»	2
	»	Avellino	Montemiletto	»	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Avellino*	Sant'Ang. di Lom.	Senerchia.	bovina	1
	»	»	Sturno	»	1
	Benevento	Benevento	Buonalbergo	»	1
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Paupisi	bovina	1
	»	Cerreto Sannita	Cusano Mutri	»	1
	»	»	Pietraroia	»	1
	»	S. Bartolomeo in G.	Reino	»	2
	Bergamo	Bergamo	Brembate Sotto	»	1
	»	»	Gorle	»	1
	»	»	Grignano	fessipede	1
	»	»	Lenna	bovina	1
	»	»	Oltre il Colle	»	3
	»	»	Orio al Serio	»	1
	»	»	San Pellegrino	»	1
	»	Treviglio	Caravaggio	»	2
	»	»	Treviglio	»	2
	Bologna	Bologna	Anzola dell'Emilia	»	10
	»	»	Argelato	»	1
	»	»	Budrio	»	15
	»	»	Borgo Panigale	»	5
	»	»	Bologna.	»	20
	»	»	Casalecchio di Reno	»	5
	»	»	Calderara	»	1
	»	»	Castelmaggiore	»	3
	»	»	Castel d'Argile	»	2
	»	»	Castello di Serravalle	»	1
	»	»	Castelfranco Emilia	»	65
	»	»	Crespellano	»	2
	»	»	Crevalcore	»	15
	»	»	Castenaso	»	8
	»	»	Galliera.	»	5
	»	»	Granarolo	»	11
	»	»	Monte San Pietro	»	1
	»	»	Monteveglio	»	2
	»	»	Molinella	»	3
	»	»	Loiano	»	5
	»	»	Ozzano	»	10
	»	»	Pianoro.	»	17
	»	»	Persiceto	»	10
	»	»	Praduro e Sasso	»	3
	»	»	Sala Bolognese	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Bologna*	Bologna	San Lazzaro di Savena	bovina	9
	»	»	Sant'Agata Bolognese	»	4
	»	»	San Pietro in Casale	»	6
	»	»	Savigno	»	3
	»	»	Zola Predosa	»	6
	»	Imola	Casalfiumanese	»	5
	»	»	Castel San Pietro	»	10
	»	»	Imola	»	26
	»	»	Medicina	»	45
	»	»	Mordano	»	3
	»	Vergato	Bagni della Porretta	»	2
	»	»	Grizzana	»	1
	»	»	Marzabotto	»	3
	»	»	Vergato	»	1
	Brescia	Breno	Corteno	»	14
	»	»	Castenedolo	»	16
	»	»	Edolo	»	5
	»	»	Mu	»	3
	»	»	Santicolo	»	1
	»	»	Sonico	»	37
	»	Brescia	Bagnolo M.	»	3
	»	»	Bedizzole	»	2
	»	»	Calcinato	»	3
	»	»	Cavalgese	»	3
	»	»	Calvisano	»	1
	»	»	Camignone	»	1
	»	»	Cellatica	»	2
	»	»	Comezzano	»	1
	»	»	Concesio	»	3
	»	»	Ghedi	»	1
	»	»	Isorella	»	1
	»	»	Lonato	»	2
	»	»	Montichiari	»	6
	»	»	Polaveno	»	3
	»	»	Rivoltella	»	1
	»	»	Sarezzo	»	1
	»	»	Sant'Eufemia della Fonte	»	1
	»	»	San Vigilio	»	1
	»	Chiari	Cevo	»	1
	»	»	Borgonato	»	7
	»	»	Borgo San Giacomo	»	1
	»	»	Capriolo	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Chiari	Castrezzato	bovina	1
	»	»	Cazzago S. M.	»	3
	»	»	Padenghe	»	2
	»	»	Palazzolo	»	1
	»	»	Rovato	»	1
	»	»	Urago d'Oglio	»	1
	»	Salò	Maderno	»	1
	»	»	Odolo	»	1
	»	»	Puegnago	»	1
	»	»	Raffa	»	1
	»	»	Sabbio Chiese	»	2
	»	»	Toscolano	»	1
	»	»	Volciano	»	1
	»	Verolanuova	Cigole	»	1
	»	»	Leno	»	1
	»	»	Manerbio	»	2
	»	»	Gottolengo	»	1
	»	»	Quinzano d'Oglio	»	1
	Cagliari	Cagliari	Lasplassas	»	1
	»	»	San Pietro Pula	»	2
	»	»	San Vito	»	3
	»	»	Uta	»	8
	»	»	Villaputzu	»	4
	»	»	Villasalto	»	6
	»	»	Villaspeciosa	»	2
	»	Iglesias	Domus de Maria	»	5
	»	»	Narcao	»	13
	»	»	Santadi	»	11
	»	»	Sant'Antioco	»	5
	»	»	Siliqua	»	3
	»	»	Teulada	»	7
	»	»	Tratalias	»	8
	»	»	Vallermosa	»	1
	»	Lanusei	Ierzu	»	2
	»	»	Ilbono	»	2
	»	»	Talana	»	3
	»	»	Triei	»	3
	»	Oristano	Gonnostramatza	»	2
	»	»	Mogorella	»	1
	»	»	Solarussa	»	2
	»	»	Sorradile	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
	Campobasso	Campobasso	Sant'Elia	bovina	3
	»	»	Sepino	»	4
	»	»	Tufara	»	2
	Caserta	Caserta	Rocca d'Evandro	»	15
	»	Sora	Atina	»	1
	Catania	Caltagirone	Caltagirone	»	1
	Chieti	Chieti	San Valentino	»	1
	»	Lanciano	Pennadomo	»	1
	Como	Lecco	Galbiate	»	2
	»	Varese	Cocquio	»	1
	»	»	Venegono Inferiore	»	1
	Cosenza	Cosenza	Rogiano Gravina	»	4
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	»	3
	»	Cremona	Cremona	»	1
	»	»	Motta Baluffi	»	1
	»	»	Ostiano	»	1
	Cuneo	Alba	Neive	»	2
	»	Saluzzo	Racconigi	»	1
	Ferrara	Cento	Sant'Agostino	»	4
	»	»	Poggiorenatico	»	4
Segue **Afta epizootica**	»	Comacchio	Massafiscaglia	»	1
	»	»	Migliarino	»	1
	»	Ferrara	Argenta	»	57
	»	»	Berra	»	4
	»	»	Bondeno	»	22
	»	»	Copparo	»	60
	»	»	Ferrara	»	40
	»	»	Formignana	»	13
	»	»	Jolanda di Savoia	»	32
	»	»	Ostellato	»	4
	»	»	Portomaggiore	»	14
	»	»	Ro	»	6
	»	»	Vigarano	»	1
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	»	2
	»	»	Barberino di Mugello	»	4
	»	»	Borgo San Lorenzo	»	5
	»	»	Casellina e Torri	»	2
	»	»	Castelfranco di Sotto	»	1
	»	»	Cerreto Guidi	»	2
	»	»	Galluzzo	»	2
	»	»	Greve	»	1
	»	»	Montespertoli	»	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Firenze*	Firenze	Rignano sull'Arno	bovina	2
	»	»	Scarperia	»	6
	»	»	San Piero a Sieve	»	2
	»	»	Vicchio	»	2
	»	»	Vinci	»	1
	»	Pistoia	Pistoia	»	6
	»	Rocca S. Casciano	Torre del Sole e Castrocaro	»	6
	»	San Miniato	S. Croce sull'Arno	»	1
	»	»	San Miniato	»	1
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	suina	3
	»	Foggia	Alberona	bovina	1
	»	»	Biccari	»	3
	»	»	Cerignola	»	1
	»	»	Roseto	»	2
	»	»	Volturino	»	2
	»	San Severo	Apricena	»	3
	»	»	Pietra	»	1
	»	»	Poggioimperiale	»	2
	»	»	San Marco C.	»	1
	»	»	San Nicandro	»	7
	»	»	Id.	suina	3
	»	»	San Severo	bovina	9
	»	»	Id.	bufalina	1
	»	»	Id.	suina	2
	Forlì	Cesena	Cesena	bovina	13
	»	»	Cesenatico	»	4
	»	»	Gatteo	»	6
	»	»	Gambettola	»	3
	»	»	Longiano	»	13
	»	»	Mercato Saraceno	»	1
	»	»	Montiano	»	1
	»	»	Roncofreddo	»	3
	»	»	Roversano	»	2
	»	»	San Mauro di Romagna	»	7
	»	»	Savignano	»	7
	»	»	Sogliano	»	1
	»	Forlì	Forlì	»	34
	»	»	Forlimpopoli	»	1
	»	»	Fiumana	»	1
	»	»	Meldola	»	1
	»	»	Bertinoro	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Forlì*	Rimini	Gemmano	bovina	1
	»	»	Misano	»	1
	»	»	Montegridolfo	»	1
	»	»	Morciano	»	1
	»	»	Rimini	»	6
	»	»	Sant'Arcangelo	»	12
	»	»	San Clemente	»	1
	»	»	San Giovanni	»	1
	»	»	Verucchio	»	1
	Genova	Chiavari	S. Stefano d'Aveto	»	3
	»	Genova	S. Quirico	»	2
	»	Savona	Dego	»	1
	Girgenti	Bivona	Bivona	»	1
	»	Girgenti	Cattolica	»	1
	»	Sciacca	Menfi	»	1
	Grosseto	Grosseto	Santa Fiora	»	1
	»	»	Roccalbenga	»	7
	»	»	Massa Marittima	»	2
	»	»	Orbetello	»	4
	»	»	Cinigiano	»	1
	»	»	Scansano	»	12
	»	»	Id.	suina	1
	Lecce	Brindisi	San Vito	bovina	1
	»	Gallipoli	Corsano	»	1
	»	»	Castrignano	»	1
	»	»	Ortelle	»	1
	»	»	Specchia	»	1
	»	Taranto	Taranto	»	1
	Livorno	Livorno	Livorno	»	1
	Lucca	Lucca	Capannori	»	4
	»	»	Ponte Buggianese	»	1
	Macerata	Camerino	Caldarola	»	1
	»	»	Camerino	»	5
	»	»	Id.	ovina	1
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Fiuminata	bovina	2
	»	Macerata	Apiro	»	25
	»	»	Esanatoglia	»	1
	»	»	Ficano	»	1
	»	»	Montefano	»	1
	»	»	Sarnano	»	2
	»	»	Sanseverino	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Macerata*	Macerata	Treia	bovina	1
	»	»	Sanginesio	»	5
	Mantova	Asola	Asola	»	1
	»	»	Casalnuovo	»	1
	»	»	Castelgoffredo	»	3
	»	»	Ceresara	»	3
	»	Bozzolo	Gazzuolo	»	1
	»	»	Marcaria	»	6
	»	»	Rodigo	»	2
	»	Canneto sull'Oglio	Redondesco	»	1
	»	Castiglione Stiviere	Cavriana	»	1
	»	Gonzaga	Gonzaga	»	84
	»	»	Moglia	»	34
	»	»	Pegognaga	»	117
	»	»	San Benedetto Po	»	56
	»	»	Suzzara	»	76
	»	Mantova	Bagnolo San Vito	»	2
	»	»	Bigarello	»	2
	»	»	Borgoforte	»	2
	»	»	Castellucchio	»	2
	»	»	Curtatone	»	4
	»	»	Mantova	»	2
	»	»	Roncoferraro	»	1
	»	»	Roverbella	»	1
	»	»	San Giorgio in Mantova	»	3
	»	Ostiglia	Ostiglia	»	15
	»	»	Serravalle a Po	»	1
	»	Revere	Borgofranco sul Po	»	30
	»	»	Pieve di Coriano	»	22
	»	»	Quingentole	»	8
	»	»	Quistello	»	67
	»	»	Revere	»	27
	»	»	Schivenoglia	»	14
	»	»	Villa Poma	»	6
	»	Sermide	Carbonara di Po	»	6
	»	»	Felonica	»	2
	»	»	Magnacavallo	»	21
	»	»	Poggio Rusco	»	7
	»	»	Sermide	»	17
	»	Viadana	Dosolo	»	7
	»	»	Pomponesco	»	7
	»	»	Viadana	»	22

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Mantova*	Volta Mantovana	Goito	bovina	1
	Massa e Carrara	Massa	Aulla	»	1
	»	»	Licciana	»	6
	»	»	Tresana	»	3
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	»	1
	»	Milano	Milano	»	1
	»	Monza	Cesano M.	»	1
	Modena	Mirandola	Cavezzo	»	6
	»	»	Concordia	»	8
	»	»	Finale	»	9
	»	»	Mirandola	»	15
	»	»	San Felice sul Panaro	»	13
	»	»	San Possidonio	»	3
	»	»	San Prospero	»	3
	»	Modena	Bomporto	»	1
	»	»	Campogalliano	»	2
	»	»	Carpi	»	3
	»	»	Castelnuovo	»	7
	»	»	Castelvetro	»	2
	»	»	Fiorano	»	2
	»	»	Formigine	»	10
	»	»	Maranello	»	2
	»	»	Marano	»	5
	»	»	Modena	»	32
	»	»	Nonantola	»	2
	»	»	Novi	»	1
	»	»	San Cesareo	»	3
	»	»	Sassuolo	»	1
	»	»	Soliera	»	27
	»	»	Spilamberto	»	1
	»	Pavullo	Fanano	»	1
	»	»	Lama Mocogno	»	4
	»	»	Monfestino	»	1
	»	»	Montecreto	»	2
	»	»	Montese	»	7
	»	»	Zocca	»	1
	Novara	Biella	Valle San Nicolao	»	1
	»	Domodossola	Domodossola	»	13
	»	»	Formazza	»	1
	»	»	Montescheno	»	4
	»	»	Villadossola	»	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Novara	Borgomanero	bovina	3
	»	»	Caltignaga	»	1
	»	»	Casalino	»	1
	»	»	Fontaneto d'Agogna	»	1
	»	»	Novara	»	2
	»	»	San Pietro Mosezzo	»	2
	»	Vercelli	Bianzè	»	3
	»	»	Casanova Elvo	»	6
	»	»	Collobiano	»	1
	»	»	Greggio	»	6
	»	»	Santhià	»	1
	Padova	Cittadella	Carmignano	»	1
	»	Este	Piacenza	»	1
	»	Monselice	Monselice	»	1
	»	Montagnana	Merlara	»	1
	»	Padova	Carrara S. G.	»	1
	»	»	Padova	»	1
	»	Piove di Sacco	Codevico	»	2
	Parma	Borgo San Donnino	Borgo S. Donnino	»	2
	»	»	Busseto	»	1
	»	»	Noceto	»	1
	»	»	Sissa	»	3
	»	Parma	Cortile San Martino	»	1
	»	»	Golese	»	1
	»	»	Langhirano	»	2
	»	»	Montechiarugolo	»	4
	»	»	San Lazzaro	»	3
	»	»	Sorbolo	»	2
	»	»	Vigatto	»	4
	»	Pavia	Sommo	»	6
	»	Voghera	San Damiano	»	1
	»	»	Stradella	»	1
	Perugia	Foligno	Foligno	»	6
	»	»	Id.	suina	4
	»	»	Fossato	bovina	4
	»	»	Sigillo	»	3
	»	»	Valtopina	»	9
	»	Orvieto	Ficulle	»	1
	»	»	Montegabbione	»	2
	»	»	Id.	suina	3
	»	»	Piegaro	bovina	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Perugia*	Perugia	Barchi	bovina	1
	»	»	Bettona	»	2
	»	»	Id.	suina	3
	»	»	Città di Castello	bovina	12
	»	»	Id.	suina	2
	»	»	Collazzone	bovina	2
	»	»	Costacciaro	»	1
	»	»	Deruta	»	3
	»	»	Fratta Todina	»	2
	»	»	Magliano	»	4
	»	»	Perugia	»	4
	»	»	Pietralunga	»	1
	»	»	Todi	»	17
	»	»	Torgiano	»	4
	»	»	Umbertide	»	1
	»	Rieti	Collegiove	»	1
	»	»	Montopoli	»	2
	»	»	Nespolo	»	1
	»	»	Rieti	»	2
	»	»	Scandriglia	»	5
	»	Spoleto	Cascia	»	7
	»	»	Giano	»	2
	»	»	Id.	suina	2
	»	»	Gualdo Cattaneo	bovina	2
	»	»	Id.	suina	1
	»	Terni	Amelia	bovina	5
	»	»	Arrone	»	1
	»	»	Cavi	»	1
	»	»	Ferentillo	»	7
	»	»	Narni	»	2
	»	»	Otricoli	»	2
	Pesaro e Urbino	Pesaro	Fano	»	2
	»	»	Serrungarina	»	1
	»	Urbino	Borgo Pace	»	2
	»	»	Apecchio	»	2
	»	»	Mercatino Marecchia	»	2
	Piacenza	Fiorenzuola d'Arda	Alseno	»	5
	»	»	Cadeo	»	4
	»	»	Fiorenzuola	»	1
	»	Piacenza	Bettola	»	1
	»	»	Calendasco	»	2
	»	»	Castel San Giovanni	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Piacenza*	Piacenza	Ferriere	bovina	3
	»	»	Pecorara	»	2
	»	»	Rottofreno	»	1
	»	»	San Giorgio	»	2
	»	»	Travo	»	5
	Pisa	Pisa	Bagni San Giuliano	»	9
	»	»	Buti	»	1
	»	»	Calci	»	1
	»	»	Calcinaia	»	1
	»	»	Fauglia	»	2
	»	»	Palaia	»	4
	»	»	Pontedera	»	4
	»	»	Rosignano	»	1
	»	»	Vecchiano	»	7
	»	»	Vicopisano	»	2
	»	Volterra	Campiglia M.	»	1
	Potenza	Lagonegro	San Martino d'Agri	»	1
	»	Matera	Matera	»	1
	»	Melfi	Forenza	»	2
	»	»	Ripacandida	»	2
	Ravenna	Faenza	Casole Valsenio	»	2
	»	»	Faenza	»	2
	»	»	Riolo	»	1
	»	»	Solarolo	»	1
	»	Lugo	Bagnacavallo	»	3
	»	»	Conselice	»	4
	»	»	Cotignola	»	3
	»	»	Lugo	»	1
	»	Ravenna	Alfonsine	»	3
	»	»	Ravenna	»	18
	»	»	Russi	»	1
	Reggio Calabria	Gerace	Camini	»	1
	»	»	Caraffa	»	1
	»	»	Monasterace	»	1
	»	Palmi	Caridà	»	1
	»	Reggio Calabria	Melito di Porto Salvo	»	5
	Reggio Emilia	Guastalla	Boretto	»	2
	»	»	Brescello	»	8
	»	»	Campagnola	»	6
	»	»	Fabbrico	»	2
	»	»	Gualtieri	»	5
	»	»	Guastalla		5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Reggio Emilia*	Guastalla	Luzzara	bovina	14
	»	»	Novellara	»	22
	»	»	Poviglio	»	1
	»	»	Reggiolo	»	25
	»	»	Rio Saliceto	»	2
	»	»	Rolo	»	6
	»	Reggio Emilia	Bagnolo in Piano	»	4
	»	»	Bibbiano	»	5
	»	»	Cadelbosco Sopra	»	1
	»	»	Campegine	»	1
	»	»	Casalgrande	»	15
	»	»	Castelnuovo Sotto	»	3
	»	»	Cavriago	»	10
	»	»	Correggio	»	21
	»	»	Montecchio	»	3
	»	»	Quattro Castella	»	6
	»	»	Reggio Emilia	»	2
	»	»	Rubiera	»	6
	»	»	San Martino in Rio	»	4
	»	»	San Polo d'Enza	»	2
	»	»	Scandiano	»	7
	»	»	Viano	»	2
	Roma	Frosinone	Paliano	»	1
	»	Roma	Rignano Flaminio	»	1
	»	»	Roma	»	1
	»	Velletri	Sezze	»	1
	»	»	Terracina	»	1
	»	Viterbo	Viterbo	»	1
	Rovigo	Adria	Adria	»	1
	»	Massa Superiore	Gaiba	»	1
	»	Polesella	Polesella	»	1
	»	Rovigo	Pontecchio	»	1
	Salerno	Campagna	Campagna	»	1
	»	Sala Consilina	Atena Lucano	»	4
	»	Vallo della Lucania	Roccagloriosa	»	1
	Sassari	Tempio	Bortigiadas	»	4
	»	»	Tempio	»	3
	Siena	Montepulciano	Chianciano	»	1
	»	»	San Casciano dei Bagni	»	1
	»	»	Sarteano	»	1
	»	Siena	Castellina in Chianti	»	2
	»	»	Colle di Val d'Elsa	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Siena*	Siena	Chiusdino	bovina	10
	»	»	Id.	suina	4
	»	»	Monteroni d'Arbia	bovina	1
	»	»	Monticiano	»	2
	»	»	Siena	»	2
	»	»	Sovicille	»	2
	Sondrio	Sondrio	Castello dell'Acqua	»	25
	»	»	Castione Andevenno	»	1
	»	»	Cercino	»	1
	»	»	Grosio	»	20
	»	»	Grossotto	»	10
	»	»	Montagna	»	12
	»	»	Teglio	»	1
	»	»	Valdidentro	»	2
	»	»	Valdisotto	»	20
	»	»	Vercela	»	1
	Teramo	Penne	Cugnoli	»	2
	»	»	Torre de' Passeri	»	4
	»	Teramo	Ancarano	»	2
	»	»	Atri	»	15
	»	»	Civitella del Tronto	»	1
	»	»	Isola Gr. Sasso	»	26
	»	»	Id.	caprina	1
	»	»	Sant'Omero	bovina	3
	»	»	Teramo	»	1
	»	»	Torano Nuovo	»	1
	»	»	Valle Castellana	»	2
	»	»	Id.	ovina	1
	Torino	Aosta	Lillianes	bovina	1
	»	»	Pont S. Martin	»	1
	»	Ivrea	Caravino	»	3
	»	»	Mengliano	»	1
	»	»	Pertusio	»	1
	»	Pinerolo	Castagnole P.	»	2
	»	»	Cavour	»	4
	»	»	Salza di Pinerolo	»	2
	»	»	Scalenghe	»	1
	»	Susa	Bussoleno	»	1
	»	Torino	Ala di Stura	»	1
	»	»	Arignano	»	2
	»	»	Corio C.	»	3
	»	»	Mezzenile	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Torino	Mondrone	bovina	1
	»	»	San Benigno	»	1
	Treviso	Castelfranco V.	Lori	»	1
	Verona	Cologna Veneta	Cologna Veneta	»	1
	»	»	Pressana	»	1
	»	»	Zimella	»	1
	»	Isola della Scala	Isola della Scala	»	2
	»	»	Salizzole	»	1
	»	Sanguinetto	Cerea	»	1
	»	San Pietro in Car.	Breonio	»	1
	»	Verona	Mozzecane	»	1
	»	»	San Giovanni Lupatoto	»	1
	»	»	Verona	»	4
	»	»	Zevio	»	2
	»	Villafranca di Ver.	Sommacampagna	»	1
	»	»	Villafranca	»	5
	Vicenza	Arzignano	Arzignano	»	1
	»	Barbarano	Sassano	»	1
	»	Bassano	Breganze	»	3
	»	Marostica	Mason	»	1
	»	Vicenza	Camisano	»	1
	»	»	Gricignano di Zocco	»	1
	»	»	Montegaldella	»	1
					3211
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Arcevia	—	1
	»	»	Falconara	—	6
	»	»	Numana	—	10
	Aquila	Cittaducale	Flamignano	—	18
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	—	8
	»	»	Arezzo	—	11
	»	»	Bibbiena	—	9
	»	»	Bucine	—	1
	»	»	Civitella	—	4
	»	»	Cortona	—	9
	»	»	Foiano	—	2
	»	»	Lucignano	—	2
	»	»	Monterchi	—	8
	»	»	M. S. Savino	—	9
	»	»	Pieve S. Stefano	—	10
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	—	124
	»	»	Castignano	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Ascoli Piceno*	Ascoli Piceno	Comunanza	—	2
	»	»	Folignano	—	4
	»	»	Force	—	4
	»	»	Montalto Marche	—	1
	»	»	Offida	—	1
	»	»	Roccafluvione	—	1
	»	»	Rotella	—	63
	»	»	Venarotta	—	7
	»	Fermo	Grottammare	—	2
	»	»	Montefalcone	—	4
	»	»	Monte Urano	—	1
	»	»	Santa Vittoria in Matenano	—	6
	Avellino	Ariano di Puglia	San Sossio	—	1
	Belluno	Feltre	Fonzaso	—	1
	Benevento	Cerreto Sannita	Sassinoro	—	2
	Bologna	Bologna	Castelmaggiore	—	3
	»	»	San Pietro in Casale	—	3
	»	»	Castel d'Argile	—	2
	Campobasso	Campobasso	Tufara	—	4
	Caserta	Gaeta	Carinola	—	2
	Cuneo	Cuneo	Vottignasco	—	1
	Ferrara	Cento	Poggiorenatico	—	35
	»	Ferrara	Argenta	—	25
	»	»	Ferrara	—	2
	»	»	Formignana	—	1
	Foggia	Foggia	Alberona	—	1
	»	»	Biccari	—	1
	Forlì	Cesena	Cesena	—	2
	»	»	Cesenatico	—	5
	Macerata	Macerata	Civitanova	—	3
	»	»	Porto Recanati	—	1
	Mantova	Asola	Piubega	—	1
	»	Castiglione delle S.	Solferino	—	1
	»	Gonzaga	Moglia	—	1
	»	»	Pegognaga	—	1
	»	Ostiglia	Villimpenta	—	5
	»	Revere	Quistello	—	3
	»	Volta M.	Goito	—	1
	Novara	Vercelli	Casanova Elvo	—	19
	Padova	Piave di Sacco	Legnaro	—	1
	Perugia	Perugia	Bastia	—	1
	»	»	Castiglione del Lago	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Perugia*	Perugia	Città di Castello	—	2
	»	»	Massa Martana	—	7
	»	Terni	Narni	—	1
	Pisa	Pisa	Lari	—	1
	Ravenna	Faenza	Bagnara di Romagna	—	3
	Salerno	Salerno	Ravello	—	2
	»	Vallo della Lucania	Magliano Vetere	—	2
	»	»	San Mauro la Bruca	—	2
	Siena	Montepulciano	Chianciano	—	2
	»	»	Montepulciano	—	2
	»	»	Sinalunga	—	4
	»	»	Torrita	—	2
	»	»	Trequanda	—	4
	Teramo	Teramo	Campli	—	10
	»	»	Civitella T.	—	10
	»	»	Valle Castellana	—	10
	Treviso	Treviso	Zenson	—	3
	Udine	Pordenone	Pasiano	—	3
	»	Udine	Fagagna	—	1
	»	»	Pasian di Prato	—	1
	»	»	Udine	—	1
					537
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—
Morva	*Ancona*	Ancona	Iesi	equina	1
	Brescia	Brescia	Ghedi	»	1
	Napoli	Casoria	Afragola	»	1
					3
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—
Rabbia	*Avellino*	Sant'Angelo Lomb.	Calitri	bovina	1
	Girgenti	Girgenti	Cattolica	equina	1
	Livorno	Livorno	Livorno	canina	3
	Pisa	Pisa	Pisa	»	1
					6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Rogna	*Aquila*	Aquila	Pizzoli	ovina	15
	»	Avezzano	Tagliacozzo	»	4
	»	Cittaducale	Borgocollefegato	»	1
	»	Sulmona	Villalago	»	1
	Foggia	Foggia	Alberona	»	2
	»	San Severo	San Giovanni	»	1
	»	»	San Marco in Lamis	»	1
	Roma	Civitavecchia	Montalto	»	1
	»	Viterbo	Capodimonte	»	1
	»	»	Grotte di Castro	»	1
					28
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Avezzano	Balsorano	ovina	3
	»	»	Id.	caprina	3
	Perugia	Rieti	Cottanello	ovina	1
	»	Spoleto	Sellano	»	1
	»	Terni	Ferentillo	»	1
	Roma	Roma	Arcinazzo	»	1
	»	»	Formello	»	1
	»	»	Roma	»	1
					12

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie con casi di malattia	Numero dei comuni con casi di malattia	Numero delle località con casi di malattia
Carbonchio ematico	15	19	21
Carbonchio sintomatico	3	3	3
Afta epizootica	57	598	3211
Morva	3	3	3
Vaiuolo	—	—	—
Rabbia	4	4	6
Rogna	3	10	28
Malattie infettive dei suini	26	80	537
Barbone dei bufali	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	3	7	12
Morbo coitale maligno	—	—	—

MINISTERO DEL

DIREZIONE GENERALE DELLE

Avviso di concorso — A tutto il giorno 10 novembre 1913 è aperto il concorso

NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO				COLLETTORIE che ne dipendono		RISCOS	
						Esercizi	
Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	1910-11	1911-12
Primo esperimento.							
147	Messina (Gazzi)	—	Palermo	—	11557	15610	58180
58	Torre Pellice	Torino	Torino	—	21331	19188	24650
70	Monteroni	Lecce	Bari	—	15428	18052	20391
62	Rivoli	Torino	Torino	—	12255	15052	22019
197	Trecastagni	Catania	Palermo	—	15477	14202	14958
117	Capaci	»	Palermo	—	10998	11100	12342

Un quinto della parte eccedente le L. 1500 dell'aggio lordo annualmente liquidato, sarà attribuito alla Cassa sovvenzioni (art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623); sull'intero ammontare dello stesso aggio lordo sarà trattenuto il 3 per cento a favore del fondo di previdenza dei ricevitori del lotto (art. 25 del regolamento 30 maggio 1907, n. 394).

Il concessionario ha, fra gli altri, l'obbligo dell'esercizio personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50 e corredate di tutti quei documenti che gli aspiranti credessero utile di produrre nel proprio interesse, dovranno essere inviate qualche giorno prima della scadenza del concorso, di guisa che possano giungere alla Direzione compartimentale del lotto da cui gli aspiranti dipendono non più tardi del suindicato giorno 10 novembre 1913.

A comprovare la idoneità fisica ad esercire personalmente il banco, sarà bene che i semplici commessi uniscano alla domanda apposita attestazione medica debitamente legalizzata; attestazione che è obbligatoria per coloro che hanno compiuto i 65 anni di età.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 3 giugno 1913, registrato alla Corte dei conti il 14 luglio 1913:

I magistrati sotto indicati sono collocati nel ruolo dei consiglieri di Corte d'appello, presidenti di tribunale, sostituti procuratori generali di Corte d'appello e procuratori del Re di 3ª categoria, con la decorrenza dal 1° gennaio 1913:

Tinti cav. Tito, presidente del tribunale di Pavullo.
Zuccottini cav. Emilio, id. id. di Grosseto.
Borgna cav. Emilio, id. id. di Varallo.
Banti cav. Leopoldo, id. id. di Palmi.
Agnesa Virdis cav. Giovanni Battista, id. id. di Oristano.

Con decreto Ministeriale del 3 giugno 1913, registrato alla Corte dei conti il 14 luglio 1913:

Terragni cav. Manfredo, consigliere di Corte d'appello, in aspettativa, per infermità, è collocato nel ruolo dei consiglieri di Corte d'appello, presidenti di tribunali, sostituti procuratori generali di Corte di appello e procuratori del Re di 3ª categoria.

Dal 1° gennaio 1913 sino al termine dell'aspettativa in cui trovasi, al cav. Terragni sarà corrisposto l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Baviera cav. Giovanni, consigliere di Corte d'appello a disposizione del Ministero degli affari esteri, è assegnato alla 3ª categoria dei consiglieri di Corte d'appello, presidenti di tribunali, sostituti procuratori generali di Corte di appello e procuratori del Re, continuando a rimanere a disposizione del Ministero anzidetto.

Grossi cav. Amadio, consigliere della Corte di appello di Ancona, è collocato, dal 1° febbraio 1913, nel ruolo dei consiglieri di Corte d'appello, presidenti di tribunali, sostituti procuratori generali di Corte di appello e procuratori del Re di 3ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 3 giugno 1913, registrato alla Corte dei conti il 21 luglio 1913:

I magistrati sotto indicati sono collocati in disponibilità, continuando ad esercitare le loro funzioni nelle rispettive sedi, con la decorrenza per ciascuno di essi indicata:

Dal 1° febbraio 1913:

Cattaneo cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Ancona.

LE FINANZE

PRIVATIVE - DIVISIONE IV

fra commessi di carriera del lotto pel conferimento dei sotto indicati banchi:

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso						Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Periodo minimo di servizio stabile per poter utilmente concorrere	ANNOTAZIONI
SIONI		AGGI						
		Esercizi						
1912-13	Media	1910-11	1911-12	1912-13	Media			
28449	1255	1660	4426	2447		2190	Anni 15	
21723	2233	2019	2564	2272		1675	» 15	
17957	1642	1905	21'5	1894		1385	» 10	
16442	1325	1505	2300	1710		1265	» 10	
14879	1647	1519	1595	1587		1145	» 10	
11480	1199	1208	1334	1247		885	» 5	

Le domande dovranno essere redatte secondo la seguente formula:

« Il sottoscritto, (reggente, gerente o commesso del lotto) al Banco n. . . . . . in . . . . chiede di essere ammesso al concorso indetto con avviso in data 1° ottobre 1913 per il conseguimento di uno dei Banchi qui sotto descritti in ordine di preferenza nei riguardi della sede più ambita ».

a) Banco n. . . . . . in . . . . *b)* Banco n. . . . . in . . . . *c)* . . . .

(Data e firma del richiedente).

Dalla Direzione generale delle privative, Roma, addì 1° ottobre 1913.

Il direttore capo della divisione IV: C. BRUNO.

Cerelli Vittori cav. Antonio, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Trani.

Gottardi cav. Ermenegildo, procuratore del Re presso il tribunale di Legnago.

Pelosi cav. Evandro, id. id. di Bozzolo — Gajone cav. Eugenio, id. id. di Caltagirone.

Dal 1° marzo 1913:

Crosta Curti cav. Lorenzo, procuratore del Re presso il tribunale di Velletri, applicato alla procura generale presso la Corte di appello di Torino.

Fano cav. Umberto, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Messina.

Majetti cav. Raffaele, consigliere d'appello in funzioni di presidente di sezione presso il tribunale di Roma.

Seganti cav. Alberto, procuratore del Re presso il tribunale di Civitavecchia.

Conti cav. Demetrio, presidente del tribunale di Lanusei.

Dal 1° aprile 1913:

Cappugi cav. Livio, presidente del tribunale di Rossano.

Pianigiani cav. Francesco, consigliere della sezione di Corte d'appello in Potenza.

Marcias cav. Alessandro, id. della Corte d'appello di Catanzaro.

Paganelli cav. Eugenio, id. id. id. — Domini cav. Umberto, id. id. di Catania.

Varese cav. Eduardo, presidente del tribunale di Mondovì.

Dal 1° maggio 1913:

Vercesi cav. Cesare, presidente del tribunale di Sarzana — Comencini cav. Giovanni, id. id. Portoferraio.

Galli cav. Giovanni, consigliere d'appello, in funzioni di presidente di sezione presso il tribunale di Bari.

Formentano cav. Alfredo, id. id. presso il tribunale di Catania.

Masi cav. Girolamo, id. della Corte d'appello di Palermo.

Ficai Veltroni cav. Giuseppe, id. id. di Aquila — Paolini cav. Agostino, id. id. di Catanzaro.

Fantoni cav. Vittorio, procuratore del Re presso il tribunale di Bari — Monaco cav. Marco, id. id. di Teramo.

Bonifazi cav. Ugo, presidente del tribunale di Teramo — Stecchini cav. Gaetano, id. id. di Mantova.

Vellutini cav. Arturo, consigliere della Corte d'appello di Trani.

Dal 1° giugno 1913:

Marabelli cav. Vittorio, presidente del tribunale di Varese — Testa cav. Giovanni Stefano Giacomo, id. di Lucera.

Con decreto ministeriale del 15 giugno 1913:
registrato alla Corte dei conti il 21 luglio 1913 :

I sotto indicati magistrati sono collocati nel ruolo dei giudici e sostituti procuratori del Re di 3ª categoria;

Giacobini Vincenzo, giudice con funzioni di pretore a Poggio Mirteto — Zaffiro Agostino, id. id. ad Acireale.

Galderisi Bernardino, id. del tribunale civile e penale di Lagonegro.

Brizzolari Amilcare, id. con funzioni di pretore a Biella.

Mutarelli Gaetano, id. id. ad Ariola.

Veneziani Alessandro, id. del tribunale civile e penale di Alba.

Berti Augusto, id. con funzioni di pretore a Rieti — Pace Ignazio, id id. a Pescia.

De Caro Cristofaro, giudice con funzioni di pretore a Siderno Marina.

Montalenti Carlo, id id. a Magenta Di Silvestro Domenico, id. id. ad Anagni.

Di Stefano Vincenzo, id. id. a Castelnuovo della Daunia — Caporicci Michele, id. del tribunale civile e penale di Bari.

Ferrari Francesco, id. id. di Rossano — Pittoni Ulisse, id. con funzioni di pretore a Macerata Feltria.

Gentile Giulio, id. del tribunale civile e penale di Messina — Ghidelli Roberto, id. con funzioni di pretore a Cervaro.

Rosito Angelo Antonio, id. id. a Cittanova — Mugione Alfredo, id. id. a Caiazzo.

Guarnaccia Vincenzo, id. id. a Serino — Portanova Raffaele, id. id. a Sermide.

Bombardieri Pietro, id. del tribunale civile e penale di Catanzaro.

De Capua Antonio, id. id. di Isernia — Del Prete Giuseppe, id. con funzioni di pretore a Carmagnola.

Adami Luciano, id. id. a Varallo Sesia — Malinverni Riccardo, id. del tribunale civile e penale di Aosta.

Pignatari cav. Domenico Antonio, id. con funzioni di pretore al 3° mandamento di Messina.

Giuni Alfonso, id. id. a Montesano sulla Marcellana — Laviani Francesco fu Pietro, id. id. del tribunale civile e penale di Potenza.

Serpi Giuseppe, id. id. di Oristano — Berutti Giovanni, id. con funzioni di pretore ad Arezzo.

Maniscalco Antonino, id. del tribunale civile e penele di Trapani.

Sant'Elia Ernesto, id. con funzioni di pretore a Giulianova.

Pietrini Pallotta Carlo, id. del tribunale civile e penale di Teramo

Cervelli Giovanni, id. con funzioni di pretore a Corato.

De Rosa Alberto, id. id. di Campi Bisenzio.

Placidi Giovanni Battista, id. del tribunale civile e penale di Avezzano.

De Paulis Giovanni, id. id. di Sant'Angelo Lombardo — Guidetti Francesco, id. id. di Isernia.

Marchese Francesco, id. id. di Messina.

Pandolfo Renato, id. con funzioni di pretore a Novi Ligure.

Ricci Ferdinando, id. id. a Camerino.

Pace Giuseppe, id. del tribunale civile e penale di Bozzolo.

Gianguitto Francesco, id. con funzioni di pretore a Cerreto Sannita.

Griffi Pasquale, id. id. a Bisceglie — Camassa Francesco, id. id. a Manduria.

Alghisi Pietro, id. id. a Bagnolo Mella — Marco Félice, id. id. a Torre Pellice.

Mori Alberto, id. id. a Camaiore — Piacenza Pietro, id. id. ad Alassio.

Mancinelli Ugo, id. id. al 1° mandamento di Venezia.

Damato Antonio, id. di tribunale, fuori ruolo.

Micalella Niceta Zenone, id. con fuzioni di pretore a San Cesario di Lecce.

Dato Giuseppe, sostituto procurazore del Re presso il tribunale civile e penale di Matera, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Palermo, con funzioni di sostituto procuratore generale.

Jannucci Nicola, giudice con funzioni di pretore al 2° mandamento di Perugia.

Mioni Nereo, giudice a Bassano — Tessadri Tullio, id. id. a Salò.

Crispo Antonio Francesco, id. id. a Terni — Turi Elmo, id. id. a Sestri Ponente.

Forte Antonio, id. id. a Milazzo — D'Alessandria Domenico, id. id. a Barletta.

Vitale Giuseppe, id. id. a Gerace.

Trapani Giuseppe, id. del tribunale civile e penale di Caltanissetta.

Salvo Antonino, id. id. di Reggio Calabria.

Lucrezi Abelardo, id. con funzioni di pretore a Gallipoli.

Falletti Faolo, id. id. a Strambino.

Lentini Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Modica.

Cazzamali Francesco Mario, id. con funzioni di pretore a Lodi.

Sarno Pasquale, id. id. a Chiavari.

Ardizzone Ernesto, id. del tribunale civile e penale di Modica.

Taramelli Mario, id. id. di Bobbio, destinato temporaneamente al tribunale di Novara.

Bonavolta Giuseppe, id. con funzioni di pretore a San Benedetto del Tronto.

Cimino Federico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Grosseto.

Tornoli Edgardo, giudice con funzioni di pretore a Faenza.

Martorana Antonino, id. id. a Sciacca.

Del Mastro Calvetti Giulio Cesare, id. id. a Cumiana — Boratto Arturo, id id a Marino.

Romagna Manoia Enrico, id. id. al 1° mandamento di Ferrara — De Murtas Alfonso, id. id. a Lanusei.

Sinatra Carmelo, id. al tribunale civile e penale di Caltanissetta.

Pescatore Salvatore, id. id. di Lagonegro — Beltrandi Giovanni, id. id. di Mondovì.

Zanini Tommaso, id. con funzioni di pretore al 1° mandamento di Como.

Crescimanno Gaetano, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Palermo.

Filì cav. Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta.

Rolla Domenico, id. con funzioni di pretore a Savigliano.

Fanizza Angelo, id. id. al 1° mandamento di Bari.

Malinverni cav. Ottavio, id. id. alla pretura urbana di Torino.

Perosio Domenico, id. id. a Pontedecimo.

De Laurentiis Tommaso, id. del tribunale civile e penale di Melfi.

Perilli Ferdinando, id. con funzioni di pretore a Paullo Lodigiano.

Guanciali Franchi Rocchi Nicola, id. fuori ruolo per infermità.

D'Assisti Salvatore, id. del tribunale civile e penale di Ariano.

Pilotti Massimo, id. id. a Casale, destinato temporaneamente al tribunale di Roma a termini dell'art. 5 della legge 18 luglio 1904, n. 402.

Messina Giuseppe, id. con funzioni di pretore a Girgenti.

Canelles nob. cav. Gaetano, id. id. al 1° mandamento di Cagliari.

Fazio Vincenzo, id. id. a Bardolino — Terra Abrami Lorenzo, id. id. a Sesto Fiorentino.

Franchina Antonino, id. del tribunale civile e penale di Palmi.

Sacchi Ubaldo, id. id. di Castiglione delle Stiviere.

Brasiello Teucro, id. con funzioni di pretore a Cervinara.

D'Aniello Felice, id. id. a Castellabate — Stoffi Nicola, id. id. a Orbassano.

Bessone Alfredo, id. id. a Cavour — Corrias Giuseppe Emanuele, id. id. a Isili.

Agostinelli Alfredo, id. id. a Castel San Pietro — Pisano Tito Onorio, id. id. ad Alghero.

Badano Pietro, id. id. a Busto Arsizio.

Tommasi Giuseppe Maria, id. del tribunale civile e penale di Girgenti, temporaneamente applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali presso il tribunale di Palermo (art. 43 ordinamento giudiziario).

Zampelli Vincenzo, id. con funzioni di pretore ad Iseo.

Sanna Francesco, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Oristano.

Babboni Ranieri, giudice con funzioni di pretore a Bagni San Giuliano.
Sala Italo, id. id. a Muro Lucano.
Santoro Giuseppe, id. del tribunale civile e penale di Palmi, destinato temporaneamente al tribunale di Catania a termini della legge 18 luglio 1904, n. 402, art. 5.
Marciante Giuseppe, id. con funzioni di pretore a Vittoria.
DAmbrosio Guglielmo, giudice con funzioni di pretore a Teano.
Mazza Luigi, id. id. a None — Salmoni Vittorio, id. id. a Città di Castello.
Cola cav. Saverio, id. id. a Tolentino — Olivetti Giulio, id. id. a Moncalieri.
Pata Antonio, id. del tribunale civile e penale di Messina.
Cappellani Giuseppe, id. id. di Mistretta, destinato temporaneamente al tribunale di Catania ai termini dell'art. 5 della legge 18 luglio 1904, n. 402.
Sessa Vincenzo, id. con funzioni di pretore ad Altavilla Irpina — Leoni Emidio, id. id. ad Ostuni.
Dolfini Vittorio id. id. al 6° mandamento di Milano — De Dominicis Gino, id. id. a Vasto.
Apponi Vittore, id. id. a Valmontone.
Sinatra Giovanni, id. del tribunale civile e penale di Siracusa.
De Nardo Filippo, id. con funzioni di pretore a Barge — Moretto Giovanni Battista, id. id. a Voltri.
Chiariello Luigi, id. del tribunale civile e penale di Taranto.
Saponieri Francesco, id. con funzioni di pretore a Fiumefreddo Bruzio.
Vitali Enrico, id. id. al 1° mandamento di Genova — Russo Alfredo, id. id. a Loreto.
Vignato Giovanni, id. id. a Soave — Canale Bartolomeo, id. id. a Taggia.
Vacchino Enrico, id. id. a Giaveno — De Murtas Riccardo, id. id. a Laconi.
Rossi Salvatore, id. del tribunale civile e penale di Pordenone.
Pestalozza Filippo, id. id. di Cosenza, destinato temporaneamente al tribunale di Milano.
Delle Donne Michele, id. con funzioni di pretore a Cossato.
Santoni Rugiu Angelo, id. id. a San Marcello Pistoiese — Guarini Giuseppe, id. id. a Brindisi.
Iezzi Nicola, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Ancona.
Perdoni Ettore, giudice con funzioni di pretore a Bardi.
Feraudi Giovanni, id. id. a Carignano — Ramunni Cataldo, id. id. a Castellana.
Schiesari Edoardo, id. id. a Rovato — Moy Alessandro, id. id. a Carpaneto.
Fachinotti Pietro, id. id. ad Arona — Morea Donato, id. id. a Rutigliano.
Montanari Giovanni Battista, id. id. a Busseto
Voluti Alessandro, id. del tribunale civile e penale di Patti.
Barletta Giacomo, id. con funzioni di pretore a Pontedera.
Petillo Cerare, id. id. a Sora - Crachi Pasquale, id. id. a Palmanova.
Pacelli Ernesto, id. con funzioni di pretore a Pietramelara — Giorgi Ennio, id. id. a Civitanova Marche.
Capece Giovanni Antonio, id. fuori di ruolo per infermità.
Peluso Bernardo, id. con funzioni di pretore a Lagonegro.
Properzi Giorgio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Casale.
Agozzino Ferdinando, giudice con funzioni di pretore a Trapani.
Santilli Edgardo, id. id. a Contursi.
Todaro Vincenzo, id. del tribunale civile e penale di Girgenti.
Quaini Stefano, id. con funzioni di pretore a Codogno — Erra Arturo, id. id. a Ferentino.
Traverso Guido, id. del tribunale civile e penale di Sondrio.
Marinangeli Vincenzo, id. con funzioni di pretore a Chieti.
De Santis Giuseppe, id. id. al 1° mandamento di Firenze.

Di Martino Umberto, giudice a Nocera Umbra.
Martini Alfredo, id. id. a Sarzana — Moretti Giuseppe, id. id. a Lanzo Torinese.
Modena Leone Gino, giudice con funzioni di pretore a Gargnano.
Gennari Antonio, id. id. a Recanati.
Romano Giuseppe, id. del tribunale civile e penale di Girgenti.
Forastiere Francesco Paolo, id. id. di Lecce.
Mancuso Federico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cagliari.
Guidorizzi Quirino, id. id. di Padova.
Scorza Raffaele, giudice con funzioni di pretore al 1° mandamento di Ravenna.
Angeloni Alfredo, id. id. a Subiaco — Girotti Giuseppe, id. id. a Matelica.
Baratto Amedeo, id. id. ad Arsoli — De Villa Cristoforo, id. id. a Terracina.
Del Piano Enrico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Isernia.
Dompe Eugenio, giudice con funzioni di pretore a Mondovì.
Impagliazzo Raffaele, id. id. a Vicopisano — Serafino Pasquale, id. id. ad Ascoli Piceno
Scapaticci Raffaele, id. del tribunale civile e penale di Cosenza.
Intonti Raffaele, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Avellino.
Porcu Coiana Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Belluno.
Verdirame Gaetano, id. con funzioni di pretore a Centuripe.
Bellesi Alfredo, id. id. al 1° mandamento di Treviso.
Giordano Alfredo, id. id. a Francavilla a Mare — Forziati Francesco Paolo, id. id. a Cuggiono.
Taglialatela Melchiorre, id. id. a Forio d'Ischia — Lado Pietro, id. id. a Vigevano.
Gallo Mario, id. id. ad Aosta — Pucci Egidio, id. id. a Mazzara del Vallo.
Ruggiero Raffaele, id. id. ad Aquila — Ferraroni Arturo, id. id. a Lonato.
Bozzini Ugo, id. id. a Genazzano — Turroni Guido, id. id. a Montemaggiore Belsito.
Galifi Filippo, id. id. a Trecastagni — Sbroiavacca Emanuele, id. id. a Motta di Livenza.
Arena Francesco Gabriele, id. del tribunale civile e penale di Sulmona.
Tommasi Emilio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Catanzaro, applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte d'appello di Roma.
Scribano Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Siracusa.
Norelli Costantino, id. id. di Lucera.
Palazzo Gennaro Alfredo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Parma, temporaneamente applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Parma con funzioni di sostituto procuratore generale.
Morelli Riccardo, giudice con funzioni di pretore a Macerata.
Petroncelli Giovanni, id. id. a San Remo — Sacerdoti Vittorio, id. id. a Pizzighettone.
Mele Giuseppe, id. id. ad Antrodoco — Tola Aristide Giovanni id. id. a Crema.
Minervini Alessandro, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Reggio Calabria.
Clarizia Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Lecce.
Carnaroli Secondo, id. con funzioni di pretore a Prato.
La Cecla Ernesto, id. id. a Piana de' Greci — Romeo Antonio, id. id. a Pietraperzia.
Lippolis Giovanni, id. del tribunale civile e penale di Reggio Calabria. — Gregori Alessandro, id. id. id.
Emiliani-Pescetelli Augusto, id. con funzioni di pretore a Ronciglione.
Aroca Alfonso, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Piacenza.

Giordano Giuseppe, giudice con funzioni di pretore al 2° mandamento di Sassari.

Gesmundo Vittorio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi, applicato temporaneamente alla R. procura presso il tribunale di Cassino.

Biressi Emilio, giudice con funzioni di pretore a Ivrea — Serena-Monghini Antonio, id. id. a Forlì.

Gentile Giovanni Battista, id. del tribunale civile e penale di Caltanissetta

Cancar ni O id'o, id. con funzioni di pretore a Castelnuovo di Porto.

Spa lini Ferruccio, id. id. a Bisenti — Zanni Filippo, id. id. a Conselve.

Chiavola Giorgio, id. id. a Modica — Ferrante Michele Arcangelo, id. id. a Solopaca.

Marchetti Tito Giovanni, id. del tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana.

Jannucci Francesco, id. id di Lagonegro — Linguiti Umberto, id. id. di Cosenza.

Gaspari Giuseppe, id. con funzioni di pretore ad Este — Pilia Pietro, id. id. a Milis.

Salvi Talete, id. id. a Buggiano.

Dal Bovo Guglielmo, id. del tribunale civile e penale di Castiglione delle Stiviere.

Bertoglio Luigi, id. con funzioni di pretore a Pisogne.

Cusani Daniele, id. fuori ruolo per infermità.

Miglior Efisio, id. con funzioni di pretore a Bono — De Castello Alberto, id. id. a Verolanuova.

Poreu Dessi Giuseppe, id. id. a Decimomannu — Stefani Azzolino, id. id. a San Giovanni in Persiceto.

Pistoni Saverio, id. id. a Seminara — Arnaldi Guido, id. id. ad Arzignano.

Polini Michele, id. id. a Manfredonia — Giordano Antonino, id. id. a Stigliano.

Ponteri Pericle, id. id. a Briandrate — De Rosa Cesare, id. id. a Ponza

Ferrari Annibale, id. del tribunale civile e penale di Cosenza.

Casano Luigi, id. con funzioni di pretore a Ronco Scrivia — Marietti de Mayan Celestino, id. id. a San Pietro Incariano.

Francavilla Giuseppe, id. del tribunale civile e penale di Lanciano.

Viale Carlo Oreste, con funzioni di pretore a Condove.

Romagnolo Luigi Gino, id. id. a Breno — Giaccone Giuseppe, id. id. a Calatafimi.

Bianchi Saverio, id. id. al 2° mandamento di Bari.

Ardorino Gabriele, id. del tribunale civile e penale di Crema.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 15 ottobre 1913, in L. 100,87

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero di agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

14 ottobre 1913.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % *netto*	98.43 37	96.68 37	97.42 55
3.50 % *netto* (1902)	97.92 —	96.17 —	96.91 18
3 % *lordo*	63.86 67	62.66 67	63.77 44

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

BANDO di concorso al posto di segretario-economo del R. Istituto dei sordomuti di Roma.

IL MINISTRO

Veduto il testo unico delle leggi sullo stato giuridico degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Veduto il regolamento approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Veduto lo statuto organico del R. Istituto dei sordomuti di Roma, approvato con R. decreto 5 setteme 1904, n. 595;

Decreta:

È aperto un concorso per titoli e per esame, al posto di segretario-economo nel R. Istituto dei sordomuti di Roma, con l'annuo stipendio di L. 2800 e con l'aumento del decimo dello stipendio ogni sessennio.

Le domande di ammissione a tale concorso, in carta bollata da L. 1,22, dovranno pervenire al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale dell'istruzione primaria e popolare, (Divisione II) non più tardi del 30 novembre 1913, e dovranno essere corredate dei documenti qui indicati:

a) atto di nascita, dal quale risulti avere il concorrente l'età non inferiore a 18 anni compiuti e non superiore ai 35, alla data del presente avviso;

b) certificato di cittadinanza italiana.

c) attestato di regolare condotta, rilasciato dal sindaco del comune, ove il candidato ha il suo domicilio e la sua abituale residenza;

d) certificato generale negativo, rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale.

e) certificato medico di sana e robusta costituzione fisica e attitudine all'impiego, cui il candidato aspira.

f) certificato da cui risulti che il candidato ha ottemperato alle disposizioni di legge sul reclutamento;

g) diploma di ragioniere;

h) ritratto del candidato con la firma di lui, autenticata dal sindaco o da un notaio.

Son dispensati dalla presentazione dei documenti *a*), *b*), *c*), *d*), *e*) coloro che già abbiano un ufficio di ruolo in una delle amministrazioni governative.

I documenti *c*), *d*), *e*), dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso.

I documenti *a*), *b*), *c*), *e*), dovranno essere debitamente legalizzati.

La domanda dovrà contenere l'indicazione della dimora del concorrente.

I concorrenti presenteranno tutti i documenti e certificati comprovanti i servizi eventualmente prestati in amministrazioni dello

Stato e tutti gli altri titoli che ritengano utili ad attestare la capacità a coprire il posto o un grado d'istruzione superiore a quello richiesto.

Non saranno accettate le domande, che perverranno al ministero dopo il 30 novembre e non saranno corredate di tutti i documenti richiesti, i quali debbono essere effettivamente presentati, esclusa la facoltà nel concorrente di riferirsi a documenti che si trovino presso altre amministrazioni.

La Commissione giudicatrice sarà composta: di un funzionario del Ministero della pubblica istruzione di grado non inferiore a quello di direttore capo di divisione, del direttore capo della ragioneria del Ministero della pubblica istruzione, del presidente del Consiglio di amministrazione del R. Istituto dei sordomuti di Roma e di un professore di diritto civile od amministrativo.

La Commissione giudicatrice del concorso valuterà prima i titoli dei candidati, in rapporto all'ufficio messo a concorso, e poi sottoporrà i candidati alle prove di esame, tenendo conto dei risultati di questi e della valutazione dei titoli, secondo quei criteri che essa medesima riterrà opportuno di stabilire.

In caso di parità di votazione, prevarrà il voto del presidente.

Le prove saranno scritte ed orali ed avranno luogo in Roma.

Le prove scritte saranno:

1° una su tema di cultura storica e letteraria;

2° l'altra su tema di contabilità generale dello Stato.

Saranno materia delle prove orali:

1° elementi di diritto amministrativo e civile;

2° elementi di contabilità generale dello Stato.

A norma dell'art. 29 dello statuto organico del R. Istituto, il candidato, che verrà prescelto, dovrà prestare una cauzione di L. 3000

Roma, addì 8 ottobre 1913.

Il ministro
C EDARO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La notizia data ieri dal telegrafo, proveniente da Costantinopoli, della quasi chiusura dei Dardanelli ha destato grave impressione in tutti i circoli politici perchè è una prova dell'acuirsi del conflitto greco-turco. In ordine ad esso si telegrafa da Londra, 14:

L'*Agenzia Reuter* ha da Costantinopoli: L'attitudine del Governo greco ed il linguaggio della stampa governativa ellenica producono una penosa impressione nei circoli ufficiali. Si comincia a temere che gli *chuverins* greci cagionino nuove complicazioni.

Si è molto malcontenti dell'accoglienza fatta al principe Sabah Eddin e si vede una provocazione nell'ordine del giorno diretto recentemente alle sue truppe dal Re Costantino.

Il Governo ottomano sembra temere un attacco improvviso, perchè ha deciso di chiudere i Dardanelli alla circolazione delle navi, salvo per due ore al giorno.

Si crede che, in caso di nuove provocazioni, si procederebbe alla espulsione di tutti i sudditi greci da Costantinopoli.

Nè queste informazioni di colore oscuro dell'agenzia ufficiosa inglese sono le sole; altri telegrammi le confermano e lasciano temere l'apertura delle ostilità da un momento all'altro, essendo già incominciati alla frontiera turco-greca quegli incidenti sanguinosi che spesso sono i prodromi di una guerra, perchè dimostrano lo stato di eccitazione in cui si trovano i due popoli.

Un primo incidente è segnalato dal seguente dispaccio da Vienna, 14:

La *Sudslavische Correspondenz* ha da Salonicco: Tra truppe greche e turche avvenne presso Xanthi uno scontro sanguinoso. Le truppe greche respinsero i distaccamenti turchi e occuparono Kojunkesj.

***

Le vittorie degli arnauti albanesi, come furono di breve durata sulla frontiera serba, così pare che saranno sulla frontiera montenegrina. Un dispaccio da Cettigne, 14, dice:

I montenegrini hanno respinto su tutta la linea Gussinie-Diakra gli albanesi e occupato alcune posizioni. Attualmente, in seguito alla nebbia, sono state sospese le operazioni. Mancano particolari sui combattimenti.

***

La stampa francese comincia a moderare la portata dei risultati del viaggio presidenziale nella Spagna. In proposito si telegrafa da Parigi, 14:

Il *Petit Parisien*, secondo informazioni assunte a buona fonte, conferma che le conversazioni di Madrid si aggirarono:

1. Sulla comunanza degli sforzi franco-spagnuoli al Marocco, dove si tratta di armonizzare nelle regioni franco e spagnuole ciò che si chiama la politica delle tribù. Si ha ogni ragione di credere, dice il giornale, che il Governo di Madrid, seguirà ormai una linea di condotta analoga a quella che anche i francesi hanno adottato. Esso ridurrebbe la conquista per le armi al minimo possibile o cercherebbe di utilizzare l'influenza del Sultano mediante esortazioni saggiamente date ai più diversi elementi della popolazione, per favorire l'estensione del protettorato.

2. Sulla politica generale; ed è noto che le conversazioni misero in rilievo la perfetta identità di vedute dei Gabinetti di Madrid e di Parigi circa la interpretazione dell'accordo del 1907, il quale garantisce lo *statu quo* nel Mediterraneo occidentale e nell'Atlantico.

Tale interpretazione dà all'accordo un carattere nettamente pacifico.

Il *Petit Parisien* aggiunge che nessun accordo formale fu, non soltanto firmato, ma nemmeno previsto. Tuttavia l'intesa si è rivelata completa tra i due Governi. Vi è assoluto parallelismo tra i loro rapporti e quelli anglo-francesi.

Il *Petit Parisien* conclude, infine, che la stampa italiana non può adombrarsi delle conversazioni che hanno avuto luogo. Gli accordi mediterranei passati tra l'Italia e la Francia sussistono intatti e concordano nettissimamente con quelli del 1907.

***

Sempre gravi le notizie dal Messico Il Governo degli Stati Uniti d'America ha fatto passi presso quello messicano nell'intento di proteggere la vita dei deputati arrestati, il generale Huerta ha dato risposta che non sarà fatta alcuna violenza agli arrestati, ma che però la maggior parte di essi sarà sottoposta a processo.

Intanto procede viva la lotta per la elezione presidenziale indetta per il 26 corr. Tutti i partiti di opposizione si accordano nel combattere il generale Huerta, come si afferma nel seguente dispaccio da Messico, 14:

Gamboa e Calero, candidati alla presidenza della Repubblica, hanno deciso di continuare la loro campagna elettorale e si sono posti d'accordo per consigliare poi ai loro partigiani di sostenere, dopo l'elezione, quello dei due candidati che riuscisse eventualmente eletto.

***

La elezione di Yuan-Sci-Kai a presidente della Repubblica cinese ha ricondotta l'armonia fra la Cina ed il Giappone, ed un dispaccio da Pekino dice:

Il mikado ha inviato a Yuan-Sci-Kai un telegramma nel quale si congratula con lui per aver assunto la presidenza ed in pari tempo fa i migliori voti per la pace e per la prosperità della Cina. Anche il ministro degli esteri del Giappone ha diretto a Yuan-Sci-Kai un telegramma di felicitazione.

DALLA LIBIA

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Roma, 14. — Avenuto, con l'operazione di Bu Scemal, condotto a termine il piano prestabilito di azione militare, il generale Briccola, che da due anni tiene il comando in Cirenaica e da tempo aveva espresso il desiderio di essere esonerato dall'alto ufficio, ne ha rinnovata domanda.

Su proposta del ministro delle colonie, di concerto col ministro della guerra, il Consiglio dei ministri, accogliendo il desiderio del generale Briccola, dopo espressa viva soddisfazione per l'opera da lui prestata, ha deliberato che siano sottoposti alla firma Sovrana i decreti pel suo esonero dal Governo della Cirenaica e per la sua sostituzione co tenente generale Ameglio.

Bengasi, 14. — Stamane a bordo dell'*Agordat* è giunto il governatore generale Briccola accompagnato dal capo di stato maggiore Bongiovanni e dall'ufficiale di ordinanza Liberati, reduce dal giro d'ispezione a Tolmetta, Marg, Cirene e Marsa Susa.

Trovavansi sul pontile a ricevere il governatore il generale D'Alessandro, il comm. Salvadori e moltissimi ufficiali.

Istituto internazionale d'agricoltura

Bollettino delle istituzioni economiche e sociali

Come di consueto, diamo notizia dell'interessante bollettino mensile: *Istituzioni economiche e sociali*, edito dell' Istituto internazionale di agricoltura di Roma, pubblicando i seguenti sommari dei fascicoli 7 e 8:

Fascicolo n. 7.

1. *Cooperazione e associazione.* — 1. Germania: L'organizzazione della vendita del burro per parte delle latterie sociali, con speciale riguardo allo sviluppo e all'attività delle federazioni per la vendita del burro, del dott. Grabein, segretario generale del « Reichsverband der deutschen landw. Genossenschaften », Darmstadt. — 2. Austria: *a*) inconvenienti ed errori da evitare nella cooperazione agraria; *b*) Bibliografia. — 3. Stati Uniti: Notiziario. — 4. Italia: *a*) Notiziario; *b*) Bibliografia. — 5. Svezia: Le associazioni economiche in Svezia dal 1892 al 1911.

2. *Assicurazione.* — 1. Germania: L'assicurazione sociale dei lavoratori agricoli contro le malattie, del prof. dott. Stier-Somlo, Colonia. — 2. Austria: Il progetto di legge sul contratto di assicurazione contro la grandine e lo sviluppo di questo ramo di assicurazione nel 1910 — 3. Italia: *a*) Le società di assicurazione agraria operanti in Italia nel 1911; *b*) Notiziario; *c*) Bibliografia. — 4. Serbia: L'assicurazione contro i rischi agricoli per mezzo dei granai comunali.

3. *Credito.* — 1. Argentina: *a*) Notiziario; *b*) Bibliografia. — 2. Egitto: *a*) La situazione del « Crédit foncier égyptien al 31 ottobre 1912; *b*) La legge sulla insequestrabilità delle proprietà agricole di superficie inferiore a 5 feddan. — 3. Giappone: Le Casse postali di risparmio — 4. Reggenza di Tunisi: Il credito agricolo in Tunisia.

4. *Economia agraria generale.* — 1. Austria: *a*) La lotta contro la penuria della mano d'opera nella silvicoltura, di Th. Micklitz, consigliere di Corte, prof. alla Scuola superiore di agricoltura, Vienna; *b*) Bibliografia. — 2. Norvegia: La colonizzazione interna. — 3. Perù: La questione agraria e la colonizzazione al Perù.

Fascicolo n. 8.

1. *Cooperazione e associazione.* — 1. Germania: Guglielmo Haas. — 2. Austria: La cooperazione agraria nella parte tedesca del Tirolo, del dott. Otto Neudörfer, segretario della Federazione generale delle cooperative agricole in Austria, Vienna. — 3. Belgio: *a*) Le Unioni professionali e le Società cooperative legalmente costituite nel 1912; *b*) Notiziario; *c*) Bibliografia. — 4. Francia: La cooperazione agraria. — 5. Gran Bretagna e Irlanda: *a*) Il progresso della copperazione agricola; *b*) Bibliografia.

2. *Assicurazione.* — 1. Belgio: *a*) Le società di mutuo soccorso legalmente riconosciute al 31 dicembre 1912; *b*) Notiziario; *c*) Bibliografia. — 2. Francia: L'assicurazione in caso di morte e la legislazione sulla piccola proprietà e sulle case popolari. — 3. Svizzera: Le società di assicurazione agricola nel 1911.

3. *Credito.* — Lo sviluppo internazionale delle casse postali di risparmio e gl'interessi dell'agricoltura. — 2. I servizi finanziari accessorî delle casse postali di risparmio.

4. *Economia agraria generale.* — 1. Australia: Le varie forme di colonizzazione interna.

CRONACA ITALIANA

Ospite illustre. — L'altra sera, alle ore 19, giunse in Aquila il presidente del Consiglio dei ministri di Russia, Kokovtzeff, accompagnato dal a sua signora, e prese alloggio all'Hôtel Rome.

Ieri visitò il prefetto della Provincia, cui dichiarò di aver avuto desiderio, nel fare un viaggio di piacere in Italia, di conoscere anche la regione abruzzese.

Alle ore 10 Kokovtzeff partì alla volta di Napoli.

R. Commissariato dell'emigrazione. — Un comunicato del Commissariato reca:

« A bordo del piroscafo *Volturno* incendiatosi nell'Atlantico, erano sei emigranti italiani imbarcatisi clandestinamente a Rotterdam. Due di essi, cioè Francesco Olivieri e Raffaele Ranello, da Castiglione Casuario, sono stati salvati dal piroscafo *Touraine* che li ha sbarcati a Le Havre; e due altri, Gonfalone Camillo e Venturo Antonio, pure da Castiglione Casuario, tratti in salvo dal piroscafo *Czar*, sono stati sbarcati a Rotterdam.

« A quanto assicurano i naufraghi, gli altri due emigranti italiani, Sica Giuseppe e Pietrinferri Andrea, da Gagiale, sarebbero periti.

« Il Commissariato ha dato disposizioni ai consoli di Rotterdam e di Le Havre perchè i superstiti sieno rimpatriati gratuitamente, ed ha incaricato il R. console di Rotterdam di iniziare le pratiche opportune presso la Huranium Company per la rivalsa dei danni ».

Accademia navale. — La R. nave *Etna*, con a bordo gli allievi dell'Accademia navale, vecchio ordinamento, è giunta iermattina ad Orbetello da Porto Santo Stefano.

A bordo salute ottima.

Posto gratuito. — Sino dai primi combattimenti verificatisi per la conquista delle terre libiche, la presidenza del Consiglio direttivo del Convitto nazionale « Cristoforo Colombo », in Genova, dando prova di alto sentimento di amor patrio, offerse un posto gratuito da conferirsi ad un orfano, dai sei ai dodici anni, di ufficiale caduto combattendo.

Tale posto è tuttora vacante per mancanza di richieste.

Chi vi aspirasse potrebbe indirizzare domanda al Ministero della guerra (Segretariato generale).

Marina mercantile. — Il *Tommaso di Savoja*, del Lloyd sabaudo, ha proseguito da Barcellona per Genova. — Il *Principe di Udine*, id., è giunto a Buenos Aires. — Il *Principe di Piemonte*, id., è partito da Genova per Napoli, Palermo e New York. — Il *Re di Italia*, id., ha transitato da Gibilterra per Napoli e Genova. — L'*Italia* della N. G. I., è partito da Dacar per Buenos Aires. — Il *Mendoza*, del Lloyd italiano, à giunto a New York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BELGRADO, 14. — È stata chiusa con ukase reale la sessione 1912-913 della Scupstina.

Il presidente del Consiglio, Pasic, ha informato l'ufficio di presidenza che egli risponderà nella prossima sessione alle interpellanze che gli sono state rivolte circa l'attacco degli albanesi, e i trovano inscritte all'ordine del giorno della Scupstina.

CARDIFF, 14. — È avvenuta una esplosione nella miniera di carbone Universal Colliery. Settecentoottanta uomini si sarebbero trovati nei pozzi al momento dell'esplosione. Trecentoventisette sono stati ricondotti alla superficie. Sono stati ritrovati sei cadaveri. Sembra che le vittime ascendano a centocinquanta.

Un incendio si sarebbe sviluppato nei pozzi della miniera ove si trovano ancora da trecento a quattrocento uomini. La situazione è considerata gravissima.

CARDIFF, 14. — Il disastro nella miniera di carbone Universal Colliery sarebbe avvenuto tra le 6 e le 7 del mattino, poco dopo che gli operai diurni erano discesi nella miniera.

BELGRADO, 14. — La Scupstina si è riunita oggi in sessione ordinaria e ha rieletto presidente Andrea Nicolic, con lo stesso ufficio di presidenza.

VIENNA, 14. — Secondo un comunicato ufficiale, circa l'aumento del contingente delle reclute, tale aumento è stabilito a 31.000 uomini, di cui 16.000 circa per l'esercito e il resto per la marina da guerra e per la Landwekre.

Tali aumenti sono divenuti necessari in seguito all'urgente bisogno di accrescere i contingenti di pace nelle compagnie di fanteria dislocate nelle regioni del nord, il cui numero attuale è del tutto insufficiente, come hanno dimostrato i recenti avvenimenti.

I richiami eccezionali degli ultimi tempi risultarono sempre più gravosi tanto per i richiamati quanto per lo Stato, ciò che si vuole evitare nell'avvenire.

Un altro aumento di reclute è divenuto necessario per completare il contingente delle altre truppe.

L'aumento dell'artiglieria da campagna è oggi una condizione vitale per l'esercito, poichè l'impero tedesco dispone da 70 a 80 pezzi di artiglieria, la Francia di 72 e la Russia di 64 per ogni divisione di fanteria.

Lo sviluppo della potenza militare degli Stati vicini ha fatto progressi inaspettati, mentre nell'esercito austro-ungarico, anche dopo l'applicazione dei divisati miglioramenti, sarà raggiunto soltanto quell'effettivo di pace che negli Stati esteri avrà subito frattanto un nuovo aumento.

Stante le condizioni finanziarie l'esecuzione del nuovo programma di organizzazione dovrà essere ripartita in parecchi anni. L'aumento del contingente è previsto mediante un aumento successivo annuale per un periodo di tre a cinque anni. L'Amministrazione della guerra è andata sino al limite estremo di ciò di cui poteva assumere la responsabilità, data l'attuale condizione estera, nell'interesse della sicurezza della Monarchia.

CARDIFF, 14. — Alle 3.10 del pomeriggio l'incendio nella miniera continuava. Mancano notizie di 434 minatori ai quali le fiamme ostruiscono la via dei pozzi.

L'ispettore capo delle miniere dello Stato dice che, sino a quando l'incendio non sarà spento, sarà impossibile di tentare il salvataggio.

CARDIFF, 14. — Stamane verso le otto si udì in tutta la regione il sordo rumore di una formidabile esplosione proveniente dalla miniera Universal situata a una diecina di miglia da Cardiff, miniera sinistramente nota per precedenti accidenti. Ottantun uomini vi erano morti in seguito ad un'esplosione il 24 maggio 1901. Anche ieri sera gli operai non avevano potuto lavorare in uno dei pozzi che era invaso dal gas.

L'emozione prodotta dalla catastrofe mineraria è stata immensa. Uomini, donne, fanciulli accorsero subito dopo l'esplosione, perchè 900 uomini dovevano trovarsi al lavoro e quasi tutte le famiglie avevano qualcuno dei loro nel turno di quel giorno.

Tutte le macchine sulle piattaforme e le armature dei pozzi erano demolite.

Un uomo che si trovava ad una ventina di metri dall'apertura era stato decapitato; un altro aveva avuto asportata metà della faccia.

Un po' prima delle 11 esse cominciarono a trovare successivamente parecchi gruppi di minatori accalcati nella parte della miniera dove la ventilazione non era rimasta sufficiente. Il lavoro fu condotto con tanto coraggio e vigore che, poco dopo le 11, 327 uomini erano stati ricondotti alla superficie. Si riportarono poi alla superficie sei cadaveri.

Infine si riprese qualche speranza. Le donne che singhiozzavano, i bimbi che piangevano nei dintorni dei pozzi dissero che i morti non appartenevano alle loro famiglie. E poi non vi erano 327 uomini salvati? Ma molti di questi ultimi erano in tristi condizioni. Taluni erano mezzo asfissiati; altri orribilmente ustionati.

Quando fu constatato che un incendio si era dichiarato, il telefono chiamò in soccorso tutte le brigate di salvataggio del bacino carbonifero del sud del Paese di Galles.

I minatori di tutte le miniere vicine si precipitarono verso il luogo della catastrofe.

L'ispettore delle miniere, tutti i medici della regione, tutta la polizia, giunsero in gran fretta.

Il direttore della miniera alla testa di una prima squadra di salvataggio discese prima delle 9 da un pozzo vicino.

Le prime notizie pervenute furono: « Tutto è finito: non vi è più speranza ». Tuttavia le squadre di salvataggio si spingevano energicamente innanzi.

Più tardi le cattive notizie ricominciarono a circolare. Il grisù rendeva difficile il salvataggio e l'incendio faceva strage.

Accaddero scene strazianti fra le migliaia di persone che attendevano sempre i loro parenti all'ingresso della miniera. Una donna, gettando gli occhi su una lettiga, gridò: « È mio padre » e cadde svenuta.

Il Re ha inviato un telegramma per esprimere la sua dolorosa simpatia e quella della Regina

L'ingegnere generale delle miniere del sud del paese di Galles annunzia che 489 minatori del pozzo dell'est sono stati salvati, ma 418 sono rimasti bloccati dall'incendio nei pozzi dal lato occidentale.

L'incendio si estende nel passaggio dal quale entra l'aria nei pozzi.

Si fa tutto il possibile per dominarlo e si conserva qualche speranza - dice l'ispettore.

Gli apparecchi per l'estinzione d'incendi di ogni specie e di tutta la regione sono sul luogo della catastrofe.

LIVERPOOL, 14. — Il comandante del *Campania* telegrafa alla Cunard Line che il 12 ottobre, alle 2 1/4 del pomeriggio, esso incrociò alla latitudine di 47° 37' nord ed alla longitudine di 33° 45' ovest intorno allo scafo fumante del *Volturno* che andava alla deriva verso sud-est a una velocità di circa 20 nodi.

La chiglia sembrava in buono stato e capace di galleggiare indefinitamente. Esso fece ricercare con cura i battelli mancanti.

La *Lorraine*, sei ore più tardi, continuò le ricerche, ma non scorse quei battelli.

CARDIFF, 14. — All'ultima ora si è perduta ogni speranza di salvare i 418 minatori rimasti nella miniera. Le operazioni di salvataggio sono sospese in attesa che l'incendio sia domato o si spenga spontaneamente.

GRAVESEND, 14. — Il piroscafo *Minneapolis* è arrivato con trenta superstiti del *Volturno*, tutti originari della Russia e dei paesi balcanici.

SOFIA, 14. — Giovedì comincerà la rioccupazione dei territori della Tracia consegnati alla Bulgaria. Alcune truppe si tengono perciò pronte.

CARDIFF, 14. — Stasera alle 9 le squadre di salvataggio non avevano potuto avanzare che una cinquantina di metri verso ovest nella direzione del pozzo incendiato.

Ora, siccome bisognerebbe ancora superare una distanza di due miglia, per arrivare fino ai minatori bloccati, le autorità hanno quasi perduto ogni speranza che si possa mai trovare vivo anche uno solo di quegli infelici.

Malgrado gli sforzi eroici, sarà impossibile di domare l'incendio e di arrivare fino ai minatori bloccati prima delle 3 del mattino.

Si cita il caso di una donna il cui marito, tre fratelli e quattro figli si trovano fra i minatori bloccati nel pozzo.

CARDIFF, 15. — Stamane all'una è stato trovato in fondo alla miniera incendiata un minatore che viveva ancora.

L'incendio in quel punto era diminuito.

Tre medici sono discesi immediatamente ed hanno fatto chiedere subito dell'ossigeno, dell'acqua e delle coperte.

Si crede che sarà possibile salvare ancora altri minatori. Venti uomini sono stati ritrovati dietro uno sbarramento formato da materià i caduti.

MULHAUSEN (Alsazia), 15. — L'aviatore Stoeffler ha qui atterrato dopo un volo di 24 ore.

Egli partì ieri a mezzanotte da Berlino, si recò a Posen, tornò a Berlino, volò poi senza scalo fino a Mulhausen; di qui si recò per due volte a Darmstadt e ritornò infine a Mulhausen, coprendo complessivamente 2220 chilometri, stabilendo un *record* mondiale e battendo quello di Brindejonc.

LONDRA, 15. — La signorina Silvia Pankhurst è stata arrestata mentre si recava ad una riunione di suffragiste.

L'arresto ha dato luogo a vive colluttazioni tra le suffragiste e la polizia.

Sono stati operati due altri arresti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del Regio Osservatorio del Collegio romano

14 ottobre 1913.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	763.59
Termometro centigrado al nord	18.0
Tensione del vapore, in mm.	3.85
Umidità relativa, in centesimi	25
Vento, direzione	da NE
Velocità in km.	forte
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	12.3
Temperatura minima, id.	18.2
Pioggia in mm.	—

14 ottobre 1913.

In Europa: pressione massima di 780 sulla Polonia, minima di 760 sulla Lapponia, e di 761 sulle coste sicule tirreniche.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito sulle regioni peninsulari e insulari, fino a 5 mm. a Palermo, altrove aumentato fino a 5 mm. sul Veneto; temperatura rapidamente diminuita; piogge con temporali in Val Padana, versante Adriatico, versante jonico e alto Tirreno, forti 1° quadrante.

Barometro: massimo di 773 in Piemonte e Lombardia, minimo di 761 sul versante Tirrenico della Sicilia.

Probabilità: venti forti intorno al nord, sulle regioni settentrionali e versante alto e medio Tirreno, del 1° quadrante sulle coste Adriatiche; intorno a ponente sul basso Tirreno. Cielo sereno sulle regioni alpine, nuvoloso sulle regioni settentrionali con pioggierelle, nuvoloso con piogge temporalesche sulle regioni peninsulari, temperatura ancora in diminuzione, mare agitato.

NB. — Ai semafori del Tirreno e dell'Adriatico è stato telegrafato: probabili venti violenti settentrionali.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 14 ottobre 1913.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	3/4 coperto	molto agit.	21 7	12 4
Sanremo	—	—	—	—
Genova	1/4 coperto	mosso	23 4	13 6
Spezia	1/4 coperto	mosso	21 5	8 6
Cuneo	coperto		18 0	7 7
Torino	coperto	—	17 7	7 5
Alessandria	—	—	—	—
Novara	—	—	—	—
Domodossola	coperto	—	21 0	4 2
Pavia	3/4 coperto	—	16 1	7 1
Milano	1/2 coperto	—	19 1	9 2
Como	coperto		20 6	9 4
Sondrio	—		—	—
Bergamo	coperto	—	18 0	8 0
Brescia	3/4 coperto		19 7	10 1
Cremona	3/4 coperto		17 4	9 3
Mantova	1/4 coperto		19 0	8 0
Verona	sereno	—	20 2	9 0
Belluno	sereno		16 9	6 5
Udine	sereno		18 1	6 6
Treviso	sereno	—	19 8	6 1
Vicenza	1/2 coperto	—	19 6	8 6
Venezia	sereno	mosso	19 1	10 0
Padova	1/4 coperto		19 1	8 4
Rovigo	sereno		20 6	9 3
Piacenza	coperto		19 1	8 1
Parma	1/2 coperto	—	18 6	9 6
Reggio Emilia	coperto	—	18 2	8 2
Modena	3/4 coperto		18 7	8 8
Ferrara	1/2 coperto	—	18 8	9 6
Bologna	1/2 coperto	—	18 4	10 3
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	1/2 coperto	—	19 2	12 8
Pesaro	coperto	tempestoso	19 2	11 0
Ancona	1/2 coperto	molto agit.	21 1	8 1
Urbino	1/2 coperto	—	14 6	6 0
Macerata	3/4 coperto	—	19 1	8 8
Ascoli Piceno	piovoso	—	20 2	9 5
Perugia	coperto	—	19 5	12 5
Camerino	—	—	—	—
Lucca	1/2 coperto	—	22 0	10 1
Pisa	sereno	—	23 3	10 2
Livorno	sereno	mosso	22 0	8 6
Firenze	sereno		21 4	10 2
Arezzo	1/2 coperto	—	20 0	8 4
Siena	1/4 coperto		19 0	8 1
Grosseto	sereno	—	23 0	10 5
Roma	1/2 coperto	—	23 3	12 3
Teramo	piovoso	—	19 0	8 0
Chieti	coperto	—	18 0	7 3
Aquila	coperto	—	17 5	7 2
Agnone	3/4 coperto	—	15 9	5 1
Foggia	piovoso	—	21 0	17 1
Bari	coperto	agitato	20 2	12 8
Lecce	1/4 coperto	—	23 1	14 0
Caserta	1/4 coperto	—	23 8	13 6
Napoli	1/2 coperto	mosso	22 5	11 6
Benevento	3/4 coperto		20 1	11 5
Avellino	coperto		19 6	9 8
Mileto	coperto		20 9	10 0
Potenza	piovoso	—	16 0	6 4
Cosenza	3/4 coperto	—	23 0	12 5
Tiriolo	coperto	—	27 3	9 6
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	23 8	18 5
Palermo	3/4 coperto	agitato	26 4	15 2
Porto Empedocle	sereno	calmo	23 5	16 6
Caltanissetta	sereno	—	23 5	15 0
Messina	piovoso	legg. mosso	23 6	13 5
Catania	3/4 coperto	calmo	24 7	15 1
Siracusa	—		—	—
Cagliari	sereno	legg. mosso	24 0	9 0
Sassari	coperto	—	21 6	13 2

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*